

*Consiglio federale*

PROTOCOLLO

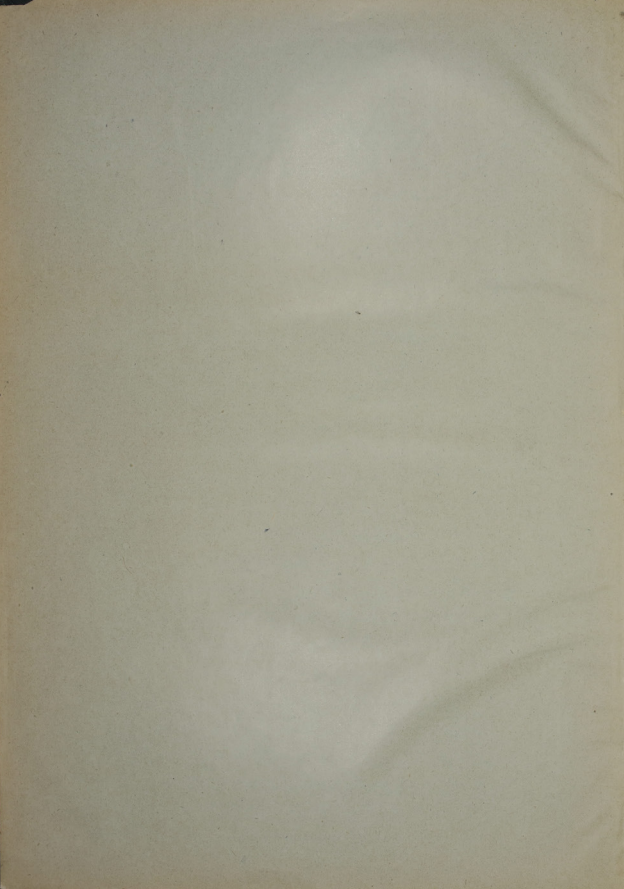
delle

SESSIONI









## Verbale

Nella seduta del Consiglio direttivo, tenutasi il 16 dic. 1920 alle ore 14  
col seguente:

### Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Presidenza
2. Proposta di adesione alla Federazione nazionale delle Associazioni di consumo e alla Federazione italiana delle Casse Rurali.
3. Memoriale e concordato modello della associazione agenti ed impiegati privati. Proposta di modificazioni all'organico degli impiegati.
4. Domande d'aggregazione
5. Eventuali.

#### Presenti:

Il Presidente Prof. Emanuele Dalpono  
 Il Vicepresidente Dott. Valentino Toffol  
 I consiglieri Giuseppe Conci  
 Don Tommaso Dell'Antonio  
 Dott. Antonio Meugoni  
 Don Vittorio Merler  
 Virginio Carolari  
 Galberto Rossi

#### Assenti:

I consiglieri Mons. Giacomo Regensburger  
 Vigilio Valeri  
 Luigi Torresani

Il Consiglio è stato convocato con regolare avviso del 10 dicembre 1920.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Presidente apre la seduta e nomina a firmatari del presente verbale i Signori Dott. Valentino Capol e Dott. Antonio Meugoni.

### Deliberazioni

L. 1. - Il Presidente riferisce sulle trattative svolte fra i delegati della Federazione, a ciò incaricati, Dott. J. Mattei e E. Morghen e i rappresentanti delle Federazioni nazionali allo scopo di fissare le condizioni d'aggregazione a quest'ultima e comunica la convenzione concordata in merito a Bologna il 21 novembre 1920, che suona:

«Vista l'esposizione dei delegati della Federazione dei Gruppi cooperativi del Trentino e tenuto conto delle peculiari condizioni in cui versa il movimento cooperativo nella Venezia Orientale (forma dell'organizzazione, legislazione in vigore, conseguenze dell'occupazione e della guerra guerreggiata in paese);  
 preso nota delle concordanti dichiarazioni fatte dai rappresentanti della Confederazione Cooperativa Italiana e delle due Federazioni nazionali delle Cooperative di Consumo e delle Casse Rurali,  
 si conclude che l'aggregazione della Federazione

provinciale Trentina dei Consorzi Cooperativi avvenga transitoria-  
mente nel modo seguente:

- 1) La Federazione Trentina aderisce alla Confederazione Cooperativa italiana, rispettivamente alle Federazioni nazionali che ne fanno parte, (ne accetta la direttiva) ed affida alle stesse, in confronto del Governo e degli Enti ed Uffici nazionali, la rappresentanza e la tutela degli interessi da essa rappresentati;
  - 2) L'attività d'organizzazione, revisione, istruzione, propaganda cooperativa ecc. fuori spettando alla Federazione provinciale ed ogni diretto rapporto colle singole cooperative associate rimarrà di competenza della stessa che vi provvederà coi propri mezzi ed a norma dei propri statuti e regolamenti;
  - (3) La Federazione provinciale Trentina concorrerà per il 1920 e 1921, o quanto meno fino alla piena sistemazione dei rapporti sociali colle organizzazioni nazionali, con una quota annua di Lire 2000 / due mila / per le cooperative di consumo, e di Lire 1000 / mille / per le Casse Rurali, impregiudicata la questione del versamento delle azioni sociali che verrà regolata a parte; la Federazione provinciale corrisponderà inoltre il canone d'abbonamento al "Domani sociale" per il numero di copie che sarà da essa richiesto.
- I delegati della Federazione Trentina sottoporranno all'approvazione del Consiglio direttivo della stessa le presenti conclusioni. > )
- Il Consiglio prende atto e approva la susseguente convenzione, riservando però al prossimo Congresso generale la delibera formale d'aggregazione alle Federazioni nazionali.



La Presidenza viene autorizzata a versare i contributi per l'anno 1910.

Con decreto del 20 novembre venne modificato l'ordinamento dei Consorzi agrari provinciali, sia per quanto riguarda le attribuzioni nel campo degli approvvigionamenti come pure la composizione del Consiglio d'amministrazione, al quale sono ammessi anche due rappresentanti delle Cooperative di consumo. Il decreto non è però stato ancora esteso alle nuove Province. Siccome esso rappresenta un miglioramento delle condizioni attuali per le nostre cooperative, la Federazione insisteva perché venga esteso, rinvocando l'appoggio della Confederazione cooperativa italiana.

Per iniziativa del Commissariato generale Doretta venne costituita presso lo stesso una commissione paritetica composta di 4 membri, due scelti dall'organizzazione nostra e due da quella socialista, coll'incarico di rendere le Cooperative di lavoro affine di accertare quali abbiano veramente il carattere di cooperative e di procedere di disposizioni perché a queste soltanto sia data la precedenza nella ripartizione dei lavori. Della cosa s'occupa direttamente il Consiglio delle Cooperative di lavoro, il quale previa intesa coll'Unione del lavoro prenderà posizione e designerà eventualmente i due membri che spettano all'organizzazione nostra.

della Commissione per la revisione delle Cooperative di consumo sono stati nominati i signori prefatti della Federazione, Dott. Valentin Toppol, Dott. Augusto Degasperis e Emilio Moschen. Per la Lega delle Cooperative è stato nominato il Dott. Achille Labetti.

Il 17° Corso d'istruzione per contabili di Casse Rurali, Tenutosi dai 22 nov - ai 5 dic., fu frequentato da 21 alunni. Oltre alle materie d'insegnamento solite vennero svolte alcune lezioni sul servizio incassi e emissione assegni, per le quali si prestarono impiegati della Banca cattolica. L'esito dell'esame finale fu soddisfacente.

Viene comunicato per estratto il protocollo delle verifiche eseguite dopo l'ultima seduta (38 in tutto). Eccettuata la Famiglia Cooperativa di Montagnaga, gli altri Consorzi furono trovati in ordine.

Presso la Fam. Coop. anzidetta venne riscontrato un ammanco ingiustificato di Lire 6000, che però il magazzinoere s'obbligò subito di ripondere, cosicchè il Consorzio non ne ha dovuto. Il magazzinoere venne sostituito.

ad 3. — Presa visione del concordato modello presentato dalla Associazione impiegati privati e sentite le proposte della Presidenza, il Consiglio approva le seguenti modificazioni dell'organico per gli impiegati federali:

- 1) Il personale è suddiviso in 3 categorie e precisamente: alla I<sup>a</sup>, personale di direzione, appartengono il segretario e l'ispettore; alla II<sup>a</sup>, personale d'ufficio e di scrittura, i

revisori e gl' impiegati d'ordine; alla III<sup>a</sup> gli assistenti revisori e di cancelleria.

2) La posizione economica degli impiegati viene regolata come segue:

per il segretario e l'ispettore: contratto speciale  
per i revisori:

Stipendio annuo	Anni di permanenza
Lire 4200.-	3
" 4500.-	3
" 4800.-	3
" 5100.-	3
" 5400.-	dal 13 <sup>o</sup> in poi

per gl' impiegati d'ordine:

Stipendio annuo	Anni di permanenza
Lire 4500.-	3
" 4800.-	3
" 5100.-	3
" 5400.-	3
" 5900.-	5
" 6400.-	dal 17 <sup>o</sup> in poi

per gli assistenti revisori e di cancelleria:

Stipendio annuo	Anni di permanenza
Lire 2400.-	1
" 3000.-	1
" 3600.-	1

per i praticanti:

Stipendio annuo Lire 1200.-

Sullo stipendio fondamentale viene accordata un'aggiunta canonica del 60%, rivedibile di 3 in 3 mesi e applicabile anche all'indiviso. La diaria per lavori eseguiti fuori della sede verrà fissata dal Consiglio ogni trimestre. Per il trimestre gennaio-marzo 1921 costa fissata in Lire 25.-

L'insegnamento ai costi d'istruzione viene contribuito con proporzioni dell'ore con un compenso orario da stabilirsi di volta in volta.

L'imposta personale (piccola mobile) non starà più a carico della Federazione ma degli impiegati stessi.

3) Ferme restando le altre disposizioni del regolamento di servizio, si stabiliscono i permessi ordinari come segue:

21 giorni per il segretario e l'ispettore

14 giorni durante i primi 6 anni di servizio e 11 giorni negli anni successivi per gli altri impiegati

10 giorni per i praticanti che sono in servizio da almeno 6 mesi.

In caso di chiamata al servizio militare per la ferma normale, il contratto resta sciolto e l'impiegato percepisce un compenso pari allo stipendio di due mesi.

L'orario normale d'ufficio è di 8 ore.

L'ufficio resta chiuso tutto il giorno nelle domeniche e feste di precetto, nelle feste della Purificazione (1° febbraio), dell'Annunciazione (15 marzo), della Natività (8 settembre), S. Vigilio (16 giugno), la seconda festa di Natale e Pasqua e Pentecoste, e nel pomeriggio del giovedì grasso, dell'ultimo giorno d'carnevale e delle Vigilie di Natale e Pasqua.

Quando i revisori si trovano a Trento hanno l'obbligo d'osservare l'orario d'ufficio.

Le modificazioni avranno effetto dal 1 gennaio 1921.

ad 4 - Domandano d'essere aggregati i Consorzi:

Cantina sociale di Roverè della Luna

Società enologica di Mesolombardo

Cassa Purale di Pergine

Famiglia Cooperativa di Torcegno

Famiglia Cooperativa di Vauca

Legge dei contadini di Villarsano

Tutte le domande vengono accolte.

ad 5 - Nessuna proposta.

Letto ed approvato

Em. Dalponte pres

Tuszyński

Suscugom



Protocollo  
della seduta del Consiglio direttivo  
tenutasi il giorno 2 marzo 1921 ad ore 14  
col seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Presidenza
2. Bilancio 1920 e nomina dei 2 revisori dello stesso
3. Preseventivo 1921
4. Disposizioni per il congresso generale
5. Ricorsi
6. Domande d'aggregazione
7. Proposta per la nomina d'una Commissione dei ricorsi
8. Eventuali

Presenti:

Il Presidente Prof. Emanuele Dalponte  
il Vicepresidente Dott. Valterio Cappel  
i consiglieri Don Formoso Dell'Autonio  
Dott. Antonio Mengoni  
Don Vittorio Merler  
Virginio Parolari  
Don Giacomo Regeusburger  
Adalberto Rossi  
Luigi Corresoni

Assenti:

i consiglieri Giuseppe Conci e Vigilio Valenti

Il Consiglio è stato convocato con avviso regolare  
del 28 febbraio 1921.

Costata la presenza del numero legale il Presidente  
apre la seduta e nomina a firmatari del verbale  
i Sigg. Dott. Valentino Toffol e Dott. Antonio Meugoni.

### Deliberazioni.

#### ad 1 Comunicazioni della Presidenza:

Per il 13 marzo è convocata in Genova l'adunanza costi-  
tiva della Federazione nazionale delle Cooperative di consumo,  
la quale in conformità ai deliberati del Congresso di  
Bologna sarà trasformata da società civile in autonomia  
cooperativa, onde ottenere il legale riconoscimento.

All'adunanza è invitata anche la Federazione.

Si decide di inviare delega all'on. Laurerotti. —

La Federazione nazionale delle Cooperative di consumo ri-  
porta che ha promosso un'azione presso il Commissario  
generale per gli approvvigionamenti e consumi, la quale  
tende a una più razionale istituzione del servizio  
degli approvvigionamenti in confronto alle Cooperative  
medicane e l'ammissione di queste al rifornimento  
diretto presso i propri consorzi anche per i cereali; che  
ora possono essere ritirati soltanto attraverso i Comuni.  
A fini di tale azione ricerca più efficace è domanda  
l'appoggio delle Federazioni provinciali.

Si delibera di trasmettere un ordine del giorno nel  
senso predetto al Commissariato per gli approvvigionamenti  
e consumi. —

Venne citato anche alla Veneta Sindacale il decreto che modifica la costituzione dei Consorzi agrari provinciali. Secondo le disposizioni di questo decreto le cooperative di consumo hanno diritto a due rappresentanti in seno al Consiglio d'amministrazione del consorzio.

La nomina venne fatta il 29 dicembre e risultarono eletti i Sigg. ~~proposti~~ dalla Federazione Dott. Augusto Segna, Speri e Giuseppe Conci, con un'affermazione unanime e incontrastata delle nostre cooperative rappresentate all'adunanza in numero di ben 256.

La Federazione aveva preparato e organizzato la partecipazione alla nomina delle società federate, di comune accordo col Sindacato. —

Il Presidente riferisce che è stato pubblicato un decreto che contiene provvedimenti governativi a favore degli istituti di credito nelle nostre provincie non aventi scopo di lucro. I provvedimenti ricordati non corrispondevano però all'aspettativa quale era giustificata dallo svolgimento delle trattative coi rappresentanti del Governo.

Il Presidente si riserva di riferire più estesamente a dopo un più attento esame del decreto in rapporto alle condizioni e alle esigenze delle Casse Rurali interessate. —

È stata diramata ai Consorzi della Zona Costata una circolare, esortandoli a provvedere in Tempo all'istituzione dei danni di guerra e avvertendoli che la Federazione era disposta a prestarsi per la compilazione delle relative domande di risarcimento.

Ricorsero alla Federazione 56 società danneggiate.

Nella compilazione delle domande si credette opportuno  
giocarsi dell'aiuto di persona competente, che si era offerta  
di ricordarle. —

Assunzione dell'arbitrato nelle vertenze per annuanci  
merci pendente fra la Fam. Coop. di Bostelga Pinc e  
la cessata Presidenza della Festa.

A spiegazione si premette che presso detta Fam. Coop. si  
scrisse un iterante annuanci merci non giustificato,  
proveniente per loc. 13224.77 dalla gestione 1916 e  
per loc. 13696.60 da quella 1917-1918.

Tale annuanci venne constatato dai cc. Valentini e Nona,  
incaricati d'assumere regolare procedura e di assistere  
il comitato d'inchiesta, nominato dall'assemblea generale  
nella ricerca delle responsabilità. Queste però al pari  
delle cause dell'annuanci non poterono venir assodate.

Il fatto che i magazzinieri aprsero dopo il licenziamento  
un negozio per proprio conto aveva fatto nascere dei  
sospetti a loro carico, ma non fu possibile raggiungere  
nessuna prova concreta.

Mancando un regolare contratto col personale, l'assemblea  
decise di procedere contro la Presidenza allora in carica, e  
la vertenza avrebbe dovuto essere sottoposta all'arbitrato  
della Federazione in forza dello statuto del consorzio.

Leonelli, il procuratore babrucci su un parere espresso  
dal seg. lig. Margoni adì il giudice ordinario per chiedere  
riconoscimento di inefficacia del compromesso in arbitrio.

In seguito a tale domanda giudiziale la parte convenuta  
si rivolge alla Federazione chiedendo che voglia

accettare l'arbitrato.

Il Consiglio, ritenuto sussistere un obbligo morale per la Federazione di prestarsi per dirimere le controversie, la cui composizione fosse a essa demandata dallo statuto del Consorzio federato, decide di accettare l'arbitrato proposto nel caso concreto e nomina a membri del collegio arbitrale, da costituirsi agli effetti delle decisioni della vertenza in parola, i Sigg. Dott. Valentino Goffol, Avv. Dott. Giuseppe Cappellotti e Albino Alessandrini. —

Viene comunicato per estratto il protocollo delle revisioni ordinarie eseguite dopo l'ultima seduta.

Sono stati riveduti 26 Consorzi e precisamente F.C.R. e 19 F.C. Esito della revisione in generale soddisfacente.

Nel mese di gennaio e febbraio s'ebbero complessivamente 40 interventi straordinari per compilazione bilanci e assemblee generali.

ad 2

Viene esposto il bilancio e rendiconto 1920, il quale chiude con una spesa di Lire 125559.76 di fronte a Lire 125268.63 di entrate, e quindi con una rimanenza passiva di 291.13 Lire. È approvato.

A revisori del bilancio sono nominati i Sigg. Adalberto Rossi e Luigi Corresani.

ad 3.

Sentite anche le proposte della Presidenza e dopo esame dettagliato, il preventivo 1921 è sottoposto al Congresso generale resta fissato nelle cifre seguenti:



Preveduto 1921  
I Spesa

1. Personale			
Stipendi	Lire	80.000.-	
Assicurazione pensioni	"	2.880.-	
Cassa annuata	"	1.900.-	
			Lire 84780.-
2. Ufficio			
Pigione	Lire	3.000.-	
Ritardamento	"	6000.-	
Illuminazione	"	300.-	
Pulizia	"	500.-	
			Lire 9800.-
3. Istruzione e propaganda			
Corsi d'istruzione (H)	Lire	5000.-	
Abbonamenti e biblioteca	"	1000.-	
" Cooperazione Trentina "	"	12000.-	
Interventi, circolari ecc	"	3500.-	
Pubblicazioni straordinarie			
" XII anni di Cooperazione "	"	10000.-	
Contributi Federazioni nazionali	"	3000.-	
Spese per il Congresso	"	1500.-	
			Lire 36000.-
4. Dirigenti	Lire	4200.-	Lire 4200.-
5. Cancelleria e posta	"	7000.-	Lire 7000.-
6. Rendite ordinarie	"	18000.-	Lire 18000.-
Totale Spesa			Lire 159780.-
7. Impreviste			800.-
			Lire 160580.-

## II Rendite

A copertura della spesa preventivata in Lire 160580 si propone:

1. che la Tassa federale venga commisurata, invece che in proporzione di cent. 50 per socio, secondo una graduatoria crescente di 50 in 50 soci, con ~~un~~ aumento di lire 25 per ogni gradino.  
Con tale sistema si prevede un gettito di lire 40000.-
2. di domandare allo Stato un contributo di Lire 20000 e altre 20000 dalla Provincia.  
Coi contributi dai fondi pubblici si potranno coprire altre lire 40000.-
3. di rivolgersi per le rimanenti lire 80580.-  
alla Dca cat. Cusi. e al Sindacato, perché vogliano concorrere con proporzionato contributo straordinario.

---

Totale Rendite lire 160580.-

ad H.

Si domanda alla Presidenza di fissare la data del Congresso, stabilendo come ultimo termine il 30 aprile.

Nell'ordine del giorno dovrà includersi la proposta di adesione formale alla Confederazione Cooperativa Italiana e alle Federazioni nazionali. Per eventuali relazioni su temi speciali è incaricata di riferire la Presidenza, la quale designerà anche i relatori.

In conformità al § 10 dello Statuto vengono sottoposti i Sigg. Giuseppe Conci, Don Vittorio Merler e Vigiù Valeri; che dovranno essere surrogati nel prossimo Congresso.

Deliberando sul

del 5

Rivolo presentato da 14 soci della Fam. Coop. di Panchina contro la delibera dell'assemblea generale di staccarsi dal Sindacato, il Consiglio trova di non poter acconsentire alla domanda l'annullamento della delibera, per insufficienza della motivazione.

Nel comunicare la decisione alla Presidenza del Consorzio si manifesterà la viva deplorazione del Consiglio per la delibera anzidetta che si ritiene dannosa e contraria agli interessi stessi della Fam. Coop.

In vista della proposta di formare una commissione apposita per la scissione dei ricorsi, l'esame degli altri presentati viene deferito ad essa, essend' il Consiglio in mattina, d'accordo colla proposta.

del 6.

Presentarono domanda per l'aggregazione i seguenti Consorzi:

Famiglia Cooperativa di Barco

" " " Cuneo

" " " Torbole

" " " Ospedaletto

" " " Brione

Cooperativa di Larroio " Bronco

Cantina sociale " Cappella di Lavarone

Tutte le domande sono accolte.

del 7.

Viene accolta la proposta di costituire una Commissione composta di 3 membri, coll'incarico di decidere sui ricorsi prodotti alla Federazione. A far parte della Commissione sono designati i Ligg. Pres. Prof. E. Dalponte, Vicepres. Dott. Valentini

Colfol e segr. Giuseppe Mergoni.

nel 8. Essendo stata rilevata la necessità di intensificare la propaganda cooperativa, il segr. G. Mergoni esprime l'opinione che sarebbe opportuno interessare i conferenzieri che si occupano dell'azione sindacale o politica perché dove si presentasse loro l'occasione si facessero propagatori dell'idea cooperativa.  
La Presidenza si metterà in relazione coll'ingente dell'azione sindacale e politica e studierà la via più pratica per l'attuazione dell'idea susposta, riferendo in merito al consiglio quando le circostanze gli concluderò qualche cosa di concreto.

Letto e approvato

Em. Dalpronte

Tropea

Mergoni

Colfol  
P. de Ruffo

## Verbale

della seduta del Consiglio Direttivo  
tenutasi il giorno 27 aprile 1921  
ad ore 16, col seguente:

## Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Presidenza
2. Disposizioni per il Congresso
3. Domande d'aggregazione
4. Eventuali.

## Presenti:

Pres. Prof. Euanuele Dalpono  
Cons: Dott. Antonio Meugoni  
Don Vittorio Merler  
Mons. Giacomo Preussburger  
Adalberto Piroli  
Vigilio Valerisi

Absenti: Vicepres. Dott. Valentino Cappel, Don Tomaso  
Dell'antonio, Giuseppe Conci, Virginio Pa-  
rolari e Luigi Corresani

Il Consiglio è stato convocato con avviso personale  
del 20 aprile.



Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, ad ore 16.30 apre la seduta e comincia a firmatari del presente verbale i Sigg. Dott. <sup>Antonio Mazzoni</sup> ~~Antonio Mazzoni~~ e M. R. Don Vittorio Noelle. Presiede quindi il verbale dell'ultima seduta, che viene approvato.

### Deliberazioni

ad 1. Comunicazioni della Presidenza:

Il presidente partecipa d'aver preso parte in rappresentanza della federazione al 2° Congresso nazionale della Cooperazione cristiana, tenutosi in Treviso nei giorni 2 e 3 aprile. Al congresso intervennero anche delegati del Sindacato, del Consorzio Cooperative lavoro e della Banca Cattolica. L'impressione riportata è stata ottima, tanto da giustificare l'aspettativa che il movimento cooperativo nazionale saprà consolidare l'organizzazione interna con rapidità pari alla sua diffusione e al suo sviluppo, veramente imponente specialmente nel campo della cooperazione agricola, di consumo e di lavoro.

Viene esaminata la domanda dell'affitto economico per un contributo pro 1921 nella misura dell'anno scorso. È accordato.

Il presidente da comunicazione della lettera del Sindacato A. S., colla quale quel Consiglio d'amministrazione partecipa l'aver voluto ricordare la ricorrenza quinquennale della federazione, col mettere a disposizione del consiglio direttivo la somma di lire cinquecenta, da assegnarsi

a quei soci dell'Associazione Universitaria Cattolica  
 Italiana che, per le norme, che saranno di comune  
 accordo fissate, più si distingueranno nello studio  
 e nella propaganda dell'idea cooperativa nel nostro Paese.  
 Il consiglio prende a gratta notizia l'eccezione  
 del Sindacato, al quale invia a mezzo del suo  
 Presidente un vivo ringraziamento e plauso.

Viene preletta una nota del Tribunale di Trento,  
 con cui si invita la federazione a trasmettere l'elenco  
 delle cooperative federate coll'indicazione della  
 data dell'ultima revisione e la si rinvia a metterla  
 in regola colle revisioni entro il 30 giugno c. a.  
 Il segretario dà ragguaglio sullo stato attuale delle  
 revisioni ordinarie. Nel circondario di Trento vennero  
 rivedute negli ultimi 2 anni 158 Consorzi, mentre  
 quelli non ancora riveduti sono 173. A questi tutti  
 però è stata fatta sul principio del 1919 un'ispe-  
 zione sommaria.

Si decide che venga accelerato il corso delle revisioni  
 ordinarie e che nella risposta al Tribunale sia tenuto  
 conto dell'ispezione come revisione. Eventualmente  
 sarà da emanarsi una proroga del termine.

ad 2. Disposizioni per il congresso.

Il presidente comunica che in sostituzione di S. Aldera,  
 impedito per lutti familiari, celebrerà Mons. de Gentili.  
 Egli presenterà a S. A. le condoglianze e nome del Consiglio.

A verificatori dei mandati vengono designati i sigg. consiglieri M. P.  
 Don Vittorio Merler e Adelberto Bossi.

- 203 Domande d'aggregazione: Famiglia Cooperativa Giosta di Segoriano  
 Unione di consumo Volano  
 Famiglia cooperativa Varese  
 " " Campi di Riva  
 " " Carest  
 " " Rizzolaga  
 Magazzino sociale Grio  
 Cooperativa di consumo Villagnedo  
 Letteria sociale Folgossia.

Vengono tutte accolte, meno quella della Cooperativa  
 di consumo Villagnedo, la cui accettazione è condizionata  
 al cambiamento della lett c) § 2 dello statuto, sostituendo  
 alle parole " con la propaganda per la libera cooperazione "  
 le parole " con la propaganda e l'istruzione in senso  
 cooperativo cristiano? "

204 Nessuna proposta

Letto e approvato  
 Em. Dalponte.

Dalponte

Adelberto Bossi  
 P. A. Merler

## Verbale

della seduta del consiglio direttivo tenutasi il giorno  
29 giugno 1927 ad ore 15 nel seguente

Ordine del Giorno:

1. Lettura del verbale antecedente e approvazione
2. Commissioni della Presidenza.
3. Coordinamenti relativi alle deliberazioni del Congresso Gen.
4. Corsi di Istruzione
5. Domande di aggregazione
6. Personale
7. Eventuali.

Presenti:

Prof. Emmanuele Falsoni  
Cons. nativo Giuseppe Cost. Galantini Tolfo  
Consiglieri don Tomaso Dell'antonia

dot. Antonio Mengoni

don Vittorio Marler

Virginio Tarlani

Luigi Tomasari e Alberto Rossi

Segretario: Giuseppe Mengoni

Assenti: dot. Guis. Mattei e dot. Giulio Savonani, Mons. Re-  
genschurger

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, ad  
 ore 15.30 apre la seduta e nomina a firmatari del presente  
 verbale i Signori Don Tomaso Dellantonio e Luigi Torrese.  
ad 1. - Si dà lettura del verbale 2° aprile 1921: viene  
approvato.

ad 2. - Il Presidente riferisce: (Comunicazioni)

a) L'attività dell'Ufficio federale si riassume:

Pratiche sborsate dopo l'ultimo Consiglio: A° 620

Revisioni eseguite: A° 41

Intimenti ad assemblee generali, a costituzioni di  
 nuovi consorzi, a compilazioni e revisioni di bilanci.  
 A° 10.-

A° complessivo delle giornate impiegate per conto di Coope-  
 ratore di lavoro: 50.

Da una sommaria relazione sull'andamento delle revisioni ordi-  
 narie, soffermandoci sui risultati presso la Cassa Parale  
 di Sporminore, Forni. coop. Foreigno e Stigno, consorzi  
 che il revisore trovò sbilanciati: aggiunge, però che  
 presso l'ultima le cred sono state appianate, annullati  
 il maggiorimero accertato l'ammontare ed effettuato il  
 versamento.

b) Viene data lettura della Nota dell'Amministrazione  
 Guor che assegna una sovvenzione pro 1921 di L. 25.000,  
 di quella della Banca cattolica Fiorentina che ne assegna  
 per sovvenzioni di L. 40.000. - Le quali complessive  
 sostenute dalla Federazione per il Congresso di Torino,  
 ammontano a L. 1000.-

- c) Comunica i tentativi del Credito Italiano per infiltrazione a danno delle *nf.* organizzazioni Centrali di credito; e la nota pubblicata in merito sulla "Cooperazione Turca" n. 4. 5. - Fa particolare menzione dell'articolo dell'Internazionale, del 3 nov. in cui si parla del sommo *gr.* degli organismi politici, sindacali e coopi e di *mov.* *zioni* *volonta* nelle *nf.* associate; dell'articolo pubblicato su questo argomento nel Popolo Trentino - 9 giugno. - Anche la Banca cooperativa ed un *rapporteur* privato (M. Guidelli) hanno chiesto sul conto di alcune *nf.* casse Rurali le solite informazioni di indole *com.* *municipale*: - si è risposto in senso negativo. - La lettura delle Note della Banca catt. nelle quali si lamenta perché le C. R. di Sudauro e di Romorò hanno aperte conto correnti nella Banca cooperativa praticati *altri*, ne risultarono le cause, determinate da motivi di ambiente, questi fatti: -
- Essendosi finì volte constatato, dall'esame degli atti *perizionali*, che alcune C. R. detengono forti depositi presso istituti di credito *esterni* al *mov.* movimento, si ha vivamente raccomandato in iscritto e dove *per* possibile, anche a voce, il ritiro di tali depositi: si hanno al riguardo delle assicurazioni formali da parte di molte *nf.* aggregate.
- d) comunica le difficoltà sempre maggiori per *anni* *and* ad una sollecita liquidazione del *suppl.* *per* affidanti alle C. R. su quella parte dei depositi

sulla quale non l'hanno ottenuto da tutti; le pratiche orali e in iscritto, inviate coll'attuale ispettori del Tesoro, i conti non fondati più quali questi si mantengono poco esatti, non fu possibile ottenere neppure la continuazione della liquidazione degli appalti sommati, sommati e ben avviata, in base a puntuali ordini del Ministero, dal predecessore Comm. Balboni. -

e) Commissione dei processi:

Esprimere su quello della di Nittimbergh Ufficio contro la negata nomina a mag. cont. della F. C. di Nello Monte, i rilievi assunti in merito, la conferma della decisione della Fam. Coop.

Successo a quello pendente e che verrà sbrigato quando prima di alcuni mesi della F. C. di Tilla Bonale contro l'assunzione.

Grave discussione, il Consiglio prende atto della comunicazione del Cons. delibera:

- 1) di diffidare la Cassa Rurale di Sporminore resp. il cessato casiere contabile a voler regolarlo entro breve tempo per la retentione dell'ammasso cassa, a scanso di denuncia all'autorità competente da parte della Federazione.
- 2) di insistere presso la Fam. Coop. di Torcignone perché prenda tosto gli opportuni provvedimenti per sanare il deficit riscontrato, sistemare la propria amministrazione ed evitare il ripetersi dello stesso.
- 3) si vota un ringraziamento all'amministrazione



Commiata ed alla Banca cattolica per le sovvenzioni ottenute prendendo impegno di tener il debito conto delle raccomandazioni contenute nella lettera della Banca in punto all'intensificazione dell'attività federale nel campo morale onde rinnovare lo spirito cristiano nelle m. federa-  
te.

- 4) Si ritiene opportuno istituire convenientemente in queste forme il personale di direzione nella raccomandazione di dedicarsi con particolare attività alla cultura dello spirito cristiano nell'amministrazione delle Società nostre, stando loro per via incarico di riferire alla Presidenza su foglio separato le possibili informazioni sulle condizioni morali di ciascun consorzio pervenute alla stregua di queste relazioni la Presidenza provvederà di caso in caso adottando opportune misure dandone a suo tempo relazioni al Consiglio. -
- 5) con riferimento alle invasioni di feticci di cui delle nostre m. cre e quali compiono principalmente un'azione negativa sul Paese in quanto che esportano il capitale trentino per impiegarlo in imprese di speculazione affaristica non evidente danno dell'economia nostrana, si approva l'atteggiamento preso dall'Ufficio federale nel senso di non concedere alcuna agevolazione a detti feticci e imitare anche la stampa nostra a negare a tali feticci ogni inserzione di reclame, sia pure a pagamento, e specialmente per quanto riflette le pubblicazioni delle relazioni dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

che alle volte sembrano quasi provenienti dalla redazione del giornale (Nuovo Trentino) e quindi sventi l'appoggio morale della stessa.

6) In relazione alla campagna promossa dalle Organizzazioni per la conquista delle n. cooperative, il Consiglio si tiene in dovere di innanzi un'azione tendente all'epurazione dalle n. società di elementi non tendenti contrarie all'indirizzo cristiano, cercando di impedire che simili elementi vengano ammessi quali soci: in questo senso verranno pubblicati articoli, istruzioni sulla stampa, con suggerimenti e consigli in sede periodica, per corrispondenza e per consulenza orale.

7) Il Consiglio ritiene giusto il momento di prendere posizione aperta contro l'opprobrio del Tesoro onde ottenere la sollecita liquidazione dell'affidavit a termini del C. P. 27/11-1919 nonché il pagamento degli affidavit imputati e regolarmente denunciati; non ancora, in gran parte, liquidati. Quest'azione sarà iniziata con una provocazione che sarà comunicata alla Federazione Trentina per valere appoggio; all'occasione sarà continuata a mezzo della pubblica stampa.

ad 3. - Provvedimenti relativi alle deliberazioni del Cong. Generale.

a) L'importo di Lire 5000.- dal P. A. è messo a disposizione della Federazione in favore di quei soci dell'A. N. C. T. che si distinguono nello studio della cooperazione e propaganda, verrà ripartita da una speciale commissione che il Consiglio delega composta dai Signori: Prof. Em. Galponte,

Dot. Valentino Toffi, Gis. Margon, Dot. Gis. Nacci, Dot. Augustor  
 Negasperi: la ripartizione compiuta verrà riferita in Consiglio.  
 b) Si prende atto delle 14 lettere di adesione, deliberata dal  
 Congresso Generale del 28/4, alla Confederazione Cooperativa Ita-  
 liana ed alla Federazione Nazionale delle Cooperative di Consu-  
 mo, e delle note di accettazione.

c) L'ordine del giorno votato dal Congresso a pro del personale  
 delle Cooperative non è stato finora adottato nelle sue linee  
 generali, perchè il relativo concordato è tuttora in forma  
 inerte presso l'Unione del Lavoro, cui è stata affidata la  
 materia da parte della Società Magazzinieri e Contabili:  
 se ne prende atto da parte dei presenti.

d) In ordine al deliberato del Congresso Generale, rifletten-  
 te il Consorzio dei danneggiati, fu prodotta al Com-  
 missariato Generale ed al Consorzio dei Comuni  
 copia del relativo Ordine del Giorno; si menziona  
 la risposta pervenuta dal Consorzio dei Comuni  
 riprodotta nella "Cooperazione Trentina"; il Consiglio,  
 approvando, ne prende atto.

e) La tassa federale pro 1921, approvata dal Congre-  
 so, verrà percossa nella misura dallo stesso fissata  
 in Lire 25 per ogni 50 lire o frazione, con un mini-  
 mo di Lire 25. ed un massimo di Lire 250. -

#### ord. 4 - Corsi di Istruzione

Si fa presente la proposta della Presidenza di tenere un  
 Corso d'istruzione per contabili di Cooperative di Credito

nella seconda metà di ottobre, un corso per contabili di cooperative  
 di consumo, nel novembre, ed un corso per contabili di cooperative  
 di lavoro qualora ne facesse domanda il C. P. T. d. C. di Torino,  
 si lascia facoltà alla Presidenza di modificare le epoche suddette  
 qualora le circostanze lo suggerissero. - In proposito della proposta  
 Ghersi presentata nel Congresso Generale del 28/4 tendente ad  
 esigere una pratica di almeno tre anni per l'ammissione  
 dei candidati ai corsi di istruzione per cont. di Coop. di  
 Consumo, il Consiglio, pur riconoscendo l'opportunità del  
 provvedimento proposto, non ritenne per ora di adottarlo in  
 via assoluta per la deficienza assai sentita di personale  
 istruito, circostanza che richiede la massima esige-  
 renza nell'ammettere i candidati ai corsi in parola;  
 così si potrà ovviare alla meno peggio anche alla defi-  
 cienza di cultura amministrativa-contabile che la Fed.  
 nazionale va quotidianamente constatando. - Per intanto  
 per l'inconveniente lamentato da Ghersi che con il cul-  
 tivato di frequentazione rilasciato dall'Ufficio Fed.  
 rale possa essere ritenuto quale un'attestazione di  
 abilitazione all'esercizio della professione di ma-  
 garrimeri-contabile e quindi presupponga nell'indi-  
 viduo classificato una sufficiente preparazione teori-  
 ca oltre quella contabile e possa trarre facilmente in  
 errore le cooperative, si plasmerà ai frequentanti dei corsi  
 per cont. di Coop. di Cons. un attestato che certificherà la sola  
 istruzione avuta nella contabilità ed amministr. delle  
 Coopere, lasciando libero di provarlo con altro attestato

le cognizioni tecniche e commerciali acquisite

Art. 5. Comandi di aggregazione

Tengono ascritte nel ruolo fiscale i seguenti Consorzi:

- Famiglia Cooperativa di Canestrà. Q.  
 Cassa Rurale " Pradega di Sini  
 Cassa Rurale " Benedettol  
 Coop. di Lav. fra art. e affini " Lamone  
 Coop. di Lavoro " Torre D.  
 " " " " Si di edro  
 " Edile " Giarno di Sopra  
 " di Prod. e Lav. " Castel Como " Sera  
 " Lavoro " Serrigna  
 Unione Cooperativa Edile "Montisello, Torzacchio di Trancellone  
 Cooperativa di Lavoro bienna di San Sebastiano  
 Unione Coop. di Lavoro di Condino  
 Cooperativa di Lavoro " Condino  
 Cooperativa di Lavoro " Nosellani  
 Lega Edile Turana fra mur. e affini: Pura S. J.  
 Cooperativa di Lavoro "Montistiro, Chimis  
 " " " " Gian della Seppe, Tanra  
 " " " " Serravalle  
 " " " " fra mur. e aff. - Tomarelli  
 " " " " Calgrino  
 " " " " Passo Pucile - Matassoni  
 " " " " Casello  
 " " " " fra mur. fabb. ecc. - Aste - Gallara

cooperativa di Lavoro	<u>Paosci. Fallava</u>
" " fra mun. fabb. sal. us.	<u>Stainvi</u>
Unione cooperativa Edile "Altresornia".	<u>Corri di Puntomer</u>
cooperativa di Lavoro "Goss Trento"	<u>Trento</u>
" " fra autori.	<u>Cinte Tezino</u>
" " " " "	<u>Pira. Fallava</u>
" " " " "	<u>Trento</u>
" " " " "	<u>Tonegno</u>
" " " " "	<u>Alle di Pongo</u>
" " " " "	<u>Torbote</u>
" " " " "	<u>Tronero</u>
" " " " "	<u>Lomallongo</u>
" " " " "	<u>Spera</u>
" " " " "	<u>Tuguzzo</u>
" " " " "	<u>Cappelletta di Sar.</u>
Unione cooperativa Edile	<u>Coreto</u>
Cooperativa di Lavoro "Corri Lugna".	<u>Lugna</u>
" " " " "Punt di Rosellari"	<u>Rosellari</u>
" " " " "	<u>Telve</u>
" " " " "	<u>Laravone</u>
" " " " "	<u>Nago</u>
" " " " "	<u>Santhibem.</u>
" " " " "	<u>Schelle</u>
" " " " "	<u>Ueli. P. P. bast.</u>
" " " " "	<u>Pietramurata</u>
" " " " "	<u>Pedemonte</u>
" " " " "	<u>Obra di Fallava</u>



Coopra di Lavoro

- " "
- " " " " falcini ed affini
- " " " " Frustaij
- " " " " Edile indenne
- " " " " di Lavoro
- " " " "
- " " " "
- " " " "
- " " " "
- " " " " "allo Leno.
- " " " " "Serratori
- " " " " di Lavoro
- " " " " Edile

Fulcranti

Albano - Torr.

Carbonari

Terra S. J.

Torj

rossa

Terra di Lora

S. Margherita

Arco

Tolano

Castagnè - Catt.

Piano - Perico

Castelmoro

Ammontram

Roboli

Piomb. Tassug

Torone

Torone

ad 6. Personale

Il Presidente risponde come, per i bisogni dell'ufficio, si era manifestata la necessità di assumere un nuovo impiegato che potesse succedere principalmente ai lavori d'ufficio quali le assistente di segreteria, permettendo così ai due impiegati Paris e Trotter di prestare in lavori occasionali, al momento in arretrato. A questo scopo fu dalla pratica presso il P. A. J. per avere un impiegato già iniziato, nelle n. organizzazioni, ed ottenere la sessione del Legn. Quir. Realista, studente in



reggi il quale col 1. con. mod. ha assunto il protocollo federale  
 assente ai relatori, con l'accordo che per intanto gli  
 desona lo stipendio percipito presso il P. D. F., riservandosi  
 di sistemare la sua posizione quando le circostanze lo per-  
 mettano ed abbia dato prova di buona riuscita.

Il Consiglio approva l'operato del Presidency.

### Art. 6. - Centrali

- a) viene approvata la risposta data dall'ufficio federale al  
 signor Leon Giuseppe di Folgarida concernente la domanda per  
 subire gli esami di contabile per Cooper. e Consumm. senza  
 obbligo di frequentare il Corso relativo - N. B. Fia att.
- b) approfittando della circostanza che il Sig. G. A. Zappieri interviene  
 al Congresso della Federazione Nazionale delle Cooperative e  
 Consumm. indetto per il 26 c. m. in Genova, si decide di per-  
 golarlo di rappresentar anche la n. Federazione coll'esple-  
 cito incarico di regard il voto a disposizioni che avessero  
 ad aggravare il Statuto della Federazione Nazionale,  
 invitando che influisca poi sugli annui contributi delle  
 società aderenti. -
- c) Quattro suggerimenti del sind. Zappieri, la Form. Coop. di Tanago  
 prese la disposizione di infligger una multa a quei soci  
 che per motivi non plausibili, non intervergono alle Adu-  
 nanze generali, riservandosi a suo piacere, ben premio per  
 coloro che riprendono parte. - L'ordine queste provvedimenti  
 ad assicurare la massima partecipazione dei soci  
 alla vita della società ed implica quindi una mo.

- ma che dovrebbe venire generalizzata, la Presidenza sottopone la questione alla decisione del Consiglio. - Dopo debite discussioni questi propositi sono approvati ed efficaci il provvedimento relativo alla multa da infliggersi ai soci che non si cuonno di intervenire alle assemblee generali, ma non ritiene di dover appoggiare il secondo provvedimento proposto dal primo agli intervenuti. - In tali sensi la Federazione agirà anche in rapporto degli altri consorzi federati.
- d) L'agente della Banca Cattolica in Ferrara propone alla Federazione la fondazione di alcune Casse Rurali nel circondario di quella città, chiedendone l'appoggio morale e materiale, sostenendo che l'opera proposta ritorna utile e ritenuta come opera di penetrazione nazionale. - Il Consiglio fa buon viso alla proposta e decide di accoglierla in via di massima, previa intesa della Direzione Regionale del F. P. I. ed assicurazione dei mezzi finanziari necessari che dovrebbero venir forniti dai fondi governativi.
- e) La F. C. di Tolarno sembra interessata a assegnare in parti eguali ai propri soci il fondo di riserva che tiene in deposito sotto vari forme: questo per derivazione ai soci l'attività della Cooperazione e ridurre da 500 a 20 - 30 lire la tassa di ingresso per soci nuovi. - Chiede parere e notizie pareri alla Federazione per eseguire l'operazione. - Dopo lunga discussione, il Consiglio sospende ogni delibera in proposito ritenendo opportuno ritardare il parere dei comitati locali.
- f) Il Consiglio da incarichi alla Presidenza di rispondere alla C. R.

di Indesaro i motivi che a suo dritto, avevano determinato  
l'invio della domanda sui motivi dell'apertura di C. C. con la  
D. Cognovazione.

- g) Per evitare il ripetuto di sollecitazioni da parte dell'Ammon.  
del "Comitato Sociale" ai membri del Consiglio, si darà alla  
stessa l'esatto elenco degli abbonati attuali; il cenno in  
spettivo non è abitato dalla Federazione -
- h) Il Cons. Provinciale inferno che forma a Tiro è Presidente  
della C. P. M. e dell'Unione Provinciale di Perugia -

Im. Dalponte pres.

Per essere  
per P. Dell'antenna

Per essere

# Verbale

della seduta del Consiglio Direttivo tenutasi il giorno  
12 ottobre 1921, ad ore 14, col seguente ordine del giorno;

1. Verbale dell'ultima seduta
2. Comunicazioni del Presidente
3. Domande di aggregazione
4. Proposta d'organico per magazzinieri contabili
5. Consorzio Nazionale Coop. per l'Utilizzazione Materiali di Guerra
6. Domande d'ammissione al XVII Corso di contabilità per Casa Rurale
7. Domanda d'ammissione al XVIII Corso di contabilità per Famiglie Cooperative
8. Proposta della Cassina Sociali di Portofino per coprimetto di perdita.
9. Domanda della Società Cooperativa per l'incasso e smercio bonoli di Calavio e della Società Cooperativa per lo smercio prodotti articoli Calavio-Lasino per ottenere l'esenzione dalla tassa federale
10. Parere sullo sconto annessi danni di guerra da parte della Casa Rurale di Codonazzo
11. Domanda dell'A. U. C. S. per dilazione del termine ~~di~~ del concorso corso di studio e fornitura di alcuni manuali e della cooperazione trentina
12. Relazione Fratelli sulle società federate di Primiero
13. Relazione Galizia sull'incendio delle nostre federate di Molveno
14. Spese straordinarie.

Presenti: Prof. Emmanuele Dalponte, Presidente  
 Dr. Valentino Toffol, vicepresidente  
 Don Vittorio Merler, consigliere  
 Dr. Giulio Lavorana, "  
 Don Tomaso Dellautonio, "  
 Virginio Farolani, "  
 Luigi Torresani, "  
 Adalberto Rossi, "

Absenti: Dr. Giuseppe Matri "  
 Dr. Sulpizio Mengoni "  
 Mons. Giac. Regensburger "  
 (tutti giustificati)

Il Consiglio è stato convocato con avviso personale si data  
 4 ottobre 1921.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, apre  
 la seduta ad ore 14, e nomina a firmatari del Presunte protocol-  
 lo Don Giacomo Dellautonio e il Dr. Giulio Lavorana.

#### Deliberazioni:

art. 1. Visto preletto ed approvato il verbale dell'ultima seduta  
22 giugno 1921, in merito al quale il Presidente riferisce  
 ampiamente.

art. 2. Il Presidente comunica:

I) Dall'ultimo consiglio (22 giugno) ad oggi il protocollo d'inf-  
 ficio segua 1249 pratiche, oltre a quelle riflettenti le revisi-  
 onari ordinarie, che furono 80, raggiunto così il pro

2949 del protocollo c. 101; e il n. 181 delle revisioni ordinarie.

II). Una delle prediche importanti, che assorbì non poco tempo e richiese particolare applicazione del nostro personale, fu quella relativa alla liquidazione dell'affidavit alle Casse Rurali sui depositi loro affidati, meno le quote sulle quali esso affidavit era percepibile altrimenti.

Questa pratica è pendente fin dal quinquennio 1920 e solo dopo ripetute preghiere l'Ispezzione del Tesoro aveva promesso di occuparsene però su una base volentieri lasciava agli interessi delle Casse Rurali e contraria alle disposizioni del Decreto-legge sul cambio definitivo della valuta a. u. in valuta italiana, coniche si rese necessario un memoriale di protesta che venne passato al Ministero in Roma a mezzo della Deputazione politica Truttina. Il memoriale portò il suo effetto nel senso che l'Ispezzione del Tesoro venne invitata a procedere sollecitamente alla chiesta liquidazione, attenendosi al Decreto-legge sopracitato, liquidazione che seguì in buona parte presso gli uffici della Federazione. Vennero ritirati i requisiti delle Casse Rurali interessate coi maggiori impatti; purtroppo nel corso di tale operazione vennero mosse di opposizione d'opinione circa la liquidazione dell'affidavit sugli investimenti in prestiti di guerra a. u. e sulla detrazione dei prestiti con lontanizzazione dei titoli stessi.

In questo riguardo la Federazione sostiene il suo punto di vista favorevole alle Casse Rurali, mentre l'Ispezzione del Tesoro sosteneva il contrario, dimostrandoci che la vertenza ora trovandosi sospesa in attesa di Sua Decisione favor-

revole da parte dell'Ispettorato del Tesoro o di una nuova azione della Federazione presso le sfere superiori in favore delle Casse Rurali;

III. la confederazione cooperativa italiana ci informò che l'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione aveva destinato una parte dei suoi utili allo scopo di sovvenzionare Federazioni regionali, cooperative e circoli; la revisione tecnico-amministrativa-contabile delle proprie federate. Nel ringraziare la confederazione cooperativa italiana di tale partecipazione, le si rinnuò formale istanza di sovvenzione a detto Istituto, con preghiera d'affoggio. Finora nessuna evasione.

IV. Nella revisione praticata alla Cassa Rurale di Taiò nello scorso anno si rilevò che contrariamente alle disposizioni dello statuto era stato concesso un prestito di circa 400 mila lire alla società Minervina di San Romedio; si seguì a tale rilievo alla Cassa Rurale accolse i suggerimenti del revisore di disdire il prestito e procedere al suo sollecito incasso, sia per rientrare nell'orbita statutoria, sia per render possibile alla Cassa Rurale la fornitura di denaro ai soci che ne la richiedevano per rimborso di depositi o per prestiti, come pure per poter finanziare le istituzioni cooperative che nella Cassa Rurale hanno la loro base finanziaria. Appena un quarto del suddetto importo venne versato debitamente e per troppo le ripetute pratiche fatte anche dalla Federazione per ottenere la restituzione di almeno un altro quarto di capitale ebbero finora esito negativo, adducendo la debitrice di non poter disporre per il momento per l'importo e promettendo di regolare la partita sottochè la Banca Subnetriale, con la quale sono avviate trattative per la finanziamento dell'impresa, avrà fornito i mezzi finanziari all'uso necessari. A sgravio della responsabilità che potrebbe



venire associate in quest'affare alla Federazione, sarebbe opportuno che il Consiglio prendesse qualche disposizione in proposito.

I.) Una vera catastrofe rappresenta la cooperativa di lavoro di Torbole che chiuse la gestione con uno sbilancio di oltre 220 mila lire. Torra liquidò, non potendo in nessuna maniera salvarsi, le cause dello sbilancio vanno attribuite ad imperizia del personale dirigente, spese d'amministrazione grandevolmente superiori alla capacità redditizia della cooperativa, troppa larghezza nelle attribuzioni del lavoro prestato dai soci, mala economia, svalutazione dei materiali, ecc. ecc.

II. La commissione dei ricorsi ha esam. quattro ricorsi: tre concernenti l'esclusione di alcuni soci; dalle Famiglie Cooperative di Villa Panale, Storo e Roncole, ed uno concernente le elezioni della Famiglia Cooperativa di Molina di Fiemme.

III. La commissione arbitrale si occupa

- a) della nota vertenza della Famiglia Cooperativa di Dasegno Pieve contro i cessati suoi amministratori, che verrà prossimamente trattata in confronto delle parti e possa decise,
- b) della questione sorta fra la Famiglia Cooperativa di Fucine e il proprio ex magazziniere contabile Luigi Valentini, per oneroso merco, questione che venne già trattata in confronto delle parti e che verrà decisa prossimamente.

La stessa Commissione dovrà occuparsi pure della petizione prodotta dalla Fam. Cooperativa di Caviga contro la cessata direzione, per rifiuto di ammanso cassa.

VII. Per interuenimento dell'Unione del lavoro, la Federazione prese posizione assieme al Concorso Commerciali; rispetto alle elezioni dei delegati dei datori di lavoro verso l'Istituto Pensioni per impiegati privati; ottenendo due rappresentanti delle nostre istituzioni.

VIII. Nel loro complesso le revisioni praticate in quest'ultimo periodo possono risultare soddisfacente, se si eccettuano le cattive sociali che in generale chiusero con forti sbilanci, cagionati dal deprezzamento del vino; sbilanci però, che vennero sanati con le riserve degli scorsi anni e con l'addebitamento della perdita residuata ai singoli soci.

Nelle cooperative di consumo si procede piuttosto a tentoni; causa la situazione anormale scaturita dalle continue oscillazioni dei prezzi e repentine variazioni nei mercati. In generale si provano delle perdite notevoli causa i ribassi degli scorsi mesi; perdite però, che nella massima parte delle cooperative verranno coperte con i fondi sofferi. Si lamenta ancora la scarsità di personale provato, circostanza che porta alla Federazione molteplici pratiche spese volte con esito negativo.

Nelle Casce Rurali nulla di rimarcabile, se non la solita agitazione generale e lo spirito piuttosto affaristico che la guerra fa penetrare in molti luoghi;

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni del presidente e delibera:

a) che venga denunciata al Tribunale l'infrazione dello statuto commessa dalla Casca Rurale di Taio, previa nuova diffida alla Società Mineraria di S. Romedio di corrispondere agli inviti.

fattile e ciò al massimo entro il corrente mese di ottobre.

6). Verificandosi gli estremi previsti dalla legge per denunciare il concorso della Cooperativa di Lavoro di Forbò, si ritiene opportuno che il segretario Margani si rechi sul posto ad esporre la vera situazione del consorzio e le relative conseguenze, tanto gli opportuni suggerimenti richiesti dal caso.

Ad 3. Vengono accolte le domande di aggregazione delle Casse Rurali di Arco, Nogaredo e Lediano e delle Famiglie Cooperative di Cuite Fesino, Silandro e dell'Unione Cooperativa Palù di Giuvò.

Ad 4. Relatore On. Dr. Valutino Toffol, vicepresidente.

La Società Magazzinieri e contabili, a mezzo dell'Unione del lavoro, presenta alla Federazione una proposta di "istituzionale organica del personale adetto alle cooperative di Consumo, alle Casse Rurali ed alle Cooperative di Lavoro, in conformità all'ordine del giorno votato in proposito dal Congresso Federale della scorsa primavera. Dopo ampia discussione, si viene alla conclusione di affidare a un'apposita commissione lo studio della proposta, nella quale sarà da riferire alla prossima seduta del Consiglio direttivo che allo scopo verrà convocato entro il mese di novembre p.v.

La commissione è composta dai signori:

On. Dr. Valutino Toffol

Avv. Dr. Giulio Savarone

Sig. Luigi Torresani

Sig. Eulio Morgley.

Ad 5. Il Presidente riferisce che, per conto del Consorzio Provinciale, Trentino Valle Coop. di Produzione e Lavoro, già nel 1920 la Federazione proclamò il proprio nome, nel Consorzio Nazionale Cooperativo per l'utilizzazione materiali di guerra, apportando una quota di capitale di L. 150 mila, di cui furono versate L. 45 mila, fornite dalla Banca Cattolica Trentina; già nel 1920 si fecero pratiche col Consorzio Nazionale Cooperativo per trasferire a nome del Consorzio Prov. Trent. la quota intestata al nome della Federazione; queste pratiche ebbero però esito negativo, siccome il Consorzio Nazionale asserisce che l'operazione non è consentita dagli statuti.

Recintamente il Cons. Prov. Trent. dichiarò non interessargli più oltre la partecipazione al Consorzio Nazionale, cosicchè alla Federazione resta ora di prendere opportuni provvedimenti, tanto più che lo statuto del Consorzio Nazionale venne modificato nel senso che la durata del Consorzio venne portata da 2 a 30 anni.

Il Consiglio, sentita l'esposizione del Presidente e vagliata per bene la cosa, venne unanime alla conclusione di staccare la Federazione dal Consorzio Nazionale, non ritenendo compito della Federazione il più oneroso aggregato, visto che il Cons. Prov. Trent. declinò di subentrare alla Federazione.

Ad 6. Vengano accolte tutte le domande di ammissione al Corso IV di Contabilità per classe Rurali; eccettuata quella di Tommaso Fabiano di Fai e Tullio Grandi di Pergine.

Ad 7. Si dà mandato allo Curatore di riferire sull'accettazione delle domande d'ammissione al III Corso di Contabilità per Famiglie Cooperative.

Ad 8. Il Presidente riferisce che la Cantina Sociale di Portofino chiede parere alla Federazione in merito all'equilibrio della

delibera del congresso generale di coprire la deficienza di circa 80 mila lire risultata dalla gestione 1920-21 caricando lire 40 mila sullo stabile e il rimanente ai soci.

Il Consiglio si esprime unanime contro l'aumento di valore dello stabile, non ritenendo quest'operazione corrispondente ai principi di equità e di giustizia. Il Consiglio ritiene che il solo mezzo di coprire la deficienza sia quello di addebitarla ai soci in proporzione delle forniture fatte nella campagna viticola 1920, poiché la perdita proviene esclusivamente da tale campagna.

- Art. 9. La domanda della Società cooperativa per l'artigianato e l'agricoltura di Calavino e della Società cooperativa per l'artigianato e l'agricoltura di Calavino - Bassino, tenute ad ottenere l'esenzione dalla tassa federale, viene respinta per insufficienza di motivazione.
- Art. 10. Viene incaricata la Presidenza di raccomandare ai fattori competenti di concedere la facoltà dello sconto assegni bancari di guerra alla Cassa rurale di Calluzza, ritenendo tale operazione di notevole utilità alla Cassa rurale ed ai suoi soci.
- Art. 11. Viene accolta per uti-cio la domanda dell'Associazione Universitaria Cattolica Trentina, concedendo la di-retta di la-pione nel termine del concorso borse di studio, e concedendo, a scopo di pro-forganda, manuali e "La Cooperazione Trentina" in ragione di una copia per ciascun socio. Tutto a spese della Federazione.
- Art. 12. Viene presa nota della relazione del revisore Trotter in merito alle nostre federate di Primiero. In questo riguardo il Consiglio ha mandato alla Presidenza:
- di invitare la Presidenza della Famiglia Cooperativa di Trausacqua a mandare un contabile al prossimo corso di

contabilità per Famiglie Cooperative (F. nor - 3 Dicbr.)

- 15.13. a) di ritirare informazioni sul conto del magazzino della Famiglia Cooperativa di Alessano  
 b) di ritirare informazioni sul conto del Sig. Leni, magazzino della Famiglia Cooperativa di Tomarico  
 c) di produrre al Sindacato Agricolo Istriano una mozione relativa all'istituzione di un deposito possibilmente a Selva  
 d) di raccomandare alla Presidenza del Comitato Triestino di organizzare la riconquista della Famiglia Cooperativa di Sior, caduta in mano agli avversari.

15.13. Presso atto della relazione Galista, il Consiglio approva la pubblicazione nei rif. giornali dell'appello rivolto dalla Federazione alle società federate, appello che quiviva opportuno ripetere in una circolare da spedire alle rif. Società, in cui laudole a contribuire generosamente alla rinascita delle nostre federate di Molveno, danneggiati dall'incendio.

15.14. Il Presidente chiede la sanatoria della spesa per i nuovi tavoli per i corsi d'istruzione, spesa che ammonta L. 1.200, e per l'acquisto d'una nuova bandiera tricolore (L. 180). Il Consiglio approva.

Chiuse la seduta ad ore 11.45

Letto ed approvato.

Dr. Giulio Savorana  
 per G. Bellantoni

Em. Dalponte pres.

F. Cecchi

Verbale

Nella seduta del Consiglio Direttivo Tenutasi  
il giorno 16 novembre 1921 ad ore 14 col seguente  
ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale dell'ultima seduta
2. Comunicazioni della Presidente
3. Organico per i magazzinieri contabili della Fam. Coq.
4. Domande d'aggregazione.
5. Eventuali.

Presenti: Presidente Prof. Emanuele Dalponk  
Vicepresidente Dott. Valentino Toffol  
Consiglieri Don Tommaso Dell'Antonio  
Don Vittorio Merleri  
Virginio Pasolari  
Mons. Giacomo Regensburger  
Walberto Rotti  
Dott. Emilio Savrana  
Luigi Corresani

Absenti: Consiglieri Dott. Giuseppe Mattei  
Dott. Antonio Meugoni

Il consiglio è stato convocato con avviso personale d. d.  
11 novembre 1921.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale,  
apre la seduta ad ore 14 e nomina a firmatari del pre-  
senza verbale i sigg. Don Vittorio Merleri e Don Tommaso  
Dell'Antonio.



## Deliberazioni.

Il Presidente comunica la nomina di Mons. Regensburger a canonico onorario della Cattedrale, rilevandone il significato particolarmente gradito come riconoscimento delle benemerite da Lui acquistate nel campo sociale e cooperativo. Esprime a Mons. Regensburger vive congratulazioni alle quali i membri del Consiglio si associano. Mons. Regensburger ringrazia. Il Presidente giustifica quindi la convocazione d'urgenza e domanda la sanatoria per l'omissione del regolare termine di 8 giorni. Viene accordata.

ad 1. Si decide di rinviare la lettura e l'approvazione del verbale dell'ultima seduta a dopo il punto 4 dell'ordine del giorno.

ad 2. Il Presidente comunica la richiesta di parere della Cassa Rurale di Casenuovo in merito all'operazione di mutuo con la Società Grandi Alberghi di Roma proposta ad essa dagli incaricati per le trattative on. D. Grandi e D. Dallago. Si tratta di concedere a detta Società un mutuo di 500.000 lire, estinguibile in 6 anni, all'interesse del 6 1/2% annuo, verso garanzia ipotecaria sugli stabili della Mensola di proprietà della Società stessa. La direzione della Cassa Rurale avrebbe in massima dato il suo assenso alla conclusione dell'affare, riservandosi però di sentire prima il parere della Federazione.

Si decide di dare parere negativo in vista non soltanto dell'illegalità dell'operazione a termini dello statuto, non essendo la Società richiedente socia della Cassa Rurale né potendo diventarlo, ma anche in considerazione del fatto che non si ritiene punto consigliabile per una Cassa

Rurale l'investimento di forti somme, e lunga scadenza, in sovvenzioni a imprese industriali, dato il carattere di aleatorietà che quasi sempre accompagna simili operazioni. Si sconsigliereà perciò recisamente la C.R. di Buccino dal concludere il contratto di mutuo in parola. Siccome poi consta che è intenzione dei mandatarî della società Grandi Alberghi di fare analoghe proposte per la concessione di un mutuo alle Casse Rurali di Nanno e di Persi si comunicherà anche a queste il parere negativo motivato, onde prevenirle dall'entrare in trattative.

art 3. Il Vicepresidente Dott. Valentino Cuffol, relatore, espone il progetto dell'organico presentato dalla società magazzinieri con gli emendamenti proposti dalla commissione, a cui ne era stato discussato lo studio nell'ultima seduta.

Dopo un'ampia discussione, alla quale partecipano oltre al relatore tutti i membri del consiglio presenti e il segretario sig. Marconi, e previa lettura del testo definitivo, l'organico viene approvato nella forma seguente:

### Regolamento di servizio

Sei magazzinieri contabili presso le cooperative d'insieme.

art 1. Magazziniere e contabile è l'impiegato della cooperativa adetto prevalentemente al servizio di cassa. L'uno e l'altro avrà assolto con buon esito il corso dei contabili presso la Federazione dei consorzi cooperativi o altro corso equiparabile.

Magazziniere contabile generale e quel magazzinoiere contabile che ha prestato almeno cinque anni di servizio ed a cui è affidata la direzione amministrativa contabile di una cooperativa di I-V categoria.

Il magazzinoiere risponde dal presidente e dal suo sostituto; esso sorveglierà il personale di servizio.

Art 2. Per essere ammessi questi magazzinierei occorrono i seguenti requisiti:

- a) età dai 18 ai 45 anni
- b) cittadinanza italiana
- c) sana costituzione fisica;
- d) buona condotta morale-politica
- e) corrispondente cultura e titoli di cui all'art. 1.

Art 3. Ai magazzinierei spetta un salario minimo mensile che varia a seconda dell'importanza della cooperativa alla quale sono addetti e il tempo di servizio computabile.

A questi effetti della commisurazione del salario le cooperative si dividono in cinque categorie e precisamente appartenendo alla I<sup>a</sup> Categoria Cooperative con nuovo giro annuo fino 150.000 €

<u>I<sup>a</sup></u>	"	"	"	"	"	"	oltre 150.000 €
<u>II<sup>a</sup></u>	"	"	"	"	"	"	fino 250.000 €
<u>III<sup>a</sup></u>	"	"	"	"	"	"	oltre 250.000 €
<u>IV<sup>a</sup></u>	"	"	"	"	"	"	fino 500.000 €
<u>V<sup>a</sup></u>	"	"	"	"	"	"	oltre 500.000 €
	"	"	"	"	"	"	fino a 1 milione
	"	"	"	"	"	"	oltre 1 milione

Queste cifre si intendono calcolate sulla media dello smercio dell'ultimo triennio e su tutte le merci ad eccezione dei prodotti dei soci venduti all'ingrosso per loro conto e non soci. Per questi si conveniamo una congrua gratificazione.

La classificazione delle cooperative si rinnova ogni triennio. Computabili ai medesimi effetti: o tutto il tempo di servizio prestato presso una cooperativa in qualità di magazzinoiere contabile. In caso di interruzione volontaria o per colpa del magazzinoiere il tempo anteriore a tale interruzione non è computabile, se si seguito viene ripreso presso la stessa o altra cooperativa.

Art. 4. Con riguardo alle disposizioni dell'articolo precedente, il salario importa:

Gradi	Categorie della Cooperativa					Anni di permanenza
	I°	II°	III°	IV°	V°	
I°	200	250	300	325	350	- 2 -
II°	240	290	340	365	390	- 4 -
III°	280	330	380	405	430	- 4 -
IV°	320	370	420	445	470	- 5 -
V°	370	420	470	495	520	- 5 -

In questi salari è concessa un'aggiunta caro-viveri, a seconda delle condizioni del luogo, da stabilirsi fra il magazzinoiere e la cooperativa e in caso di disaccordo dalla commissione di cui all'art. 16. Il caro-viveri è soggetto a revisione semestrale.

Art. 5. Al personale spetta pure il diritto a una congedanza in proporzione delle esercizi annui della cooperativa e del servizio effettivamente prestato presso la stessa.

La congedanza importa:

Il 4/100 sulle prime 250.000 Lire

Il 2/100 sulle prossime 250.000 Lire

Il 1/100 sulle ulteriori 500.000 Lire

Il 0.50/100 sulle importi superiori.

La complementazione sarà ripartita fra il personale / classe personale compreso in modo che nelle cooperative nelle quali oltre il magazzinoiere contabile (gerente) vi sono ancora 2 persone di servizio, tocchi al magazzinoiere il 50% e il resto all'altro personale in proporzione dei salari percepiti; se vi sono tre o più persone di servizio il 40% al magazzinoiere gerente e il resto come sopra.

Art. 6. I magazzinoieri devono essere associati al fondo pensione per impiegati privati e alla cassa annualità in corrispondenza delle norme legislative in vigore.

Art. 7. Il diritto per usufruire delle licenze annuali ordinarie e regolato dalla legge 16 gennaio 1910 (B. L. T. N. 20) sia per riguardo alla maturazione del diritto stesso, sia in riguardo alla concessione degli emolumenti; ed alla durata della licenza.

Eventuali licenze straordinarie per qualunque motivo siano chieste, possono dalla Direzione essere subordinate alla assunzione parziale o totale degli emolumenti.

Art. 8. In caso di malattia per il primo mese sarà corrisposto lo stipendio (caro-viventi) per intero e nei due successivi per metà, senza pregiudizio dei diritti derivanti dall'assicurazione per malattia e restano durante questo tempo sempre riservato il posto all'impiegato.

Dalla malattia dovrà essere subito dato annuncio alla Presidenza, la quale potrà richiedere la presentazione di un attestato medico.

La presidenza d'accordo col magazzinoiere provvederà alla di lui sostituzione temporanea.

Art. 9. In caso di morte dell'impiegato, alla di lui vedova o ai suoi eredi di questa o agli orfani, sarà accordata una tacita-

zione nell'importo di 3 mesi di salario (senza carovivendi).

Art. 10. Gli impiegati sono tenuti ad osservare i regolamenti; ad eseguire scrupolosamente le mansioni loro affidate e specie le incarichi impartiti dalla Direzione, a conservare il segreto d'ufficio, a tenere l'orario prescritto ed a trattare cortesemente ed imparzialmente col pubblico in modo da acquittare onorabilità all'istituzione che servono.

Il personale deve dare esempio di una condotta morale ineccepibile e di pratica cristiana; esso è obbligato ad approfittare di ogni occasione anche fuori di ufficio per fare propaganda cooperativa.

È proibito di partecipare a funzioni pubbliche in veste di impiegato e di adempiere in tale qualità atti non previsti dai regolamenti senza previa autorizzazione del presidente.

Art. 11. L'orario sarà fissato dalla direzione in misura però da non superare le 10 ore nei giorni feriali. Nessuno potrà però allontanarsi dall'ufficio o dal mercatino prima di avere completamente esaurito il lavoro ordinario della giornata senza pretesa a speciale indennità. Nei giorni festivi / Domenicali e feste di precetto / deve lasciarsi in via di massima completo riposo.

Soltanto ove in causa di speciali circostanze e di usi locali sia ritenuto necessario dalla Direzione, la cooperativa si terrà aperta al massimo due ore, mai però durante le funzioni religiose.

Art. 12. Per i lavori eseguiti per incarico della Presidenza fuori dell'orario normale (straordinario) sarà corrisposta una indennità pari al decimo della paga giornaliera aumentata

ammontata del 50% all'ora.

Non verranno però retribuiti come straordinari i lavori per la chiusa dei conti e compilazione dei bilanci.

Art 13. Il personale è responsabile verso la corporazione del danno arrecato scientemente o anche solo per propria colpa e trascuranza.

Art 14. Per i licenziamenti e le dimissioni è fissato il termine di 3 mesi di preavviso. Il preavviso può per deliberazione della Direzione convertirsi in immediato licenziamento corrispondente il salario relativo al tempo di preavviso. Restano esclusi i casi in cui la legge esonera dall'obbligo di tal preavviso e dal corrispondere eventuali indennizzi.

Art 15. Il personale che dà luogo a censura sarà in ufficio che fusse è punito:

- 1) coll' ammonizione semplice del presidente;
- 2) coll' ammonizione della direzione da riportarsi nel verbale del Consiglio;
- 3) Coll' esclusione dall'avanzamento in un grado superiore fino a 1 anno;
- 4) Col licenziamento.

Le punizioni 2-4 sono inflitte dalla Direzione. La trascuranza dell'orario e del proprio dovere, indisciplinatezza, assenze ingiustificate, malattie simulate, violazione del segreto d'ufficio sono passibili delle punizioni 1-3 a seconda della gravità e della recidività.

Le ripetizioni delle medesime punizioni, una condanna per truffa o infelcia, l'immoralità e la condotta o anche singoli atti contrari all'indirizzo ed al decoro dell'istituzione formano oggetto delle punizioni ad 4.



Art. 16. Contro le peggiori inflitte dalla Direzione è ammesso il ricorso ad una commissione di 3 membri; di cui uno deve essere un rappresentante della Società Magazziniere, nominata di anno in anno dal Consiglio della Federazione dei Consorzi Cooperativi.

Le decisioni della Commissione è in appellabile.

Art. 17. Per tutto quanto non è contemplato nel presente regolamento si richiamano le legge 16 gennaio 1910 (D. S. L. N. 20), le disposizioni del codice di commercio, nonché la legge sul contratto d'impiego vigente nelle vecchie provincie (che sarà estesa alle nuove Provincie e infine gli usi sancionati dalla Camera di Commercio di Rovereto.

Art. 18. La prima assegnazione dei magazzinieri attualmente in servizio ai singoli gradi di stipendio avverrà in modo che coloro che non hanno ancora compiuto due anni di servizio, saranno messi nel primo grado e gli altri nel grado corrispondente allo stipendio immediatamente superiore a quello attualmente percepito.

Se può alcuno percepire attualmente un salario superiore di quello previsto dal presente organico, dovrebbe conservare il di più come agguanta personale fin al raggiungimento di un salario superiore, salvo il trattamento più favorevole da accordarsi fra la Cooperativa ed il magazziniere.

Art. 19. I minimi stabiliti dal presente organico saranno sempre rispettati, salvo le convenzioni più favorevoli per il magazziniere.

Art. 20. Per quei magazzinieri che sono già in servizio da più

di cinque anni, la frequentazione del corso può essere in via d'eccezione sostituita dall'attestato di abilitazione rilasciato dalla Commissione esaminatrice della Federazione.

ad 4. Hanno presentato domanda d'aggregazione:  
la Famiglia Cooperativa di Revo e la Casa Rurale di  
Carano. Accolte.

Viene a questo punto preletto il verbale della seduta  
precedente, che viene approvato.

ad 5. Nessuna proposta.

Letto e approvato

Per l'ordine del giorno  
per Dell'Antonio

G. Dalpronte Jones

Tighe

## Verbale

della seduta del Consiglio direttivo tenutasi  
il giorno 23 febbraio 1922 ad ore 14 col seguente

## Ordine del giorno

1. Lettura e approvazione dell'ultimo verbale
2. Comunicazioni della prefettura
3. Consuntivo 1921
4. Preventivo 1922
5. Disposizioni per il Congresso annuale
6. Domande d'aggiornamento
7. Eventuali

Presenti: Pres. Prof. Emanuele Dalponte  
 Cons. Don Tomaso Dell'Antonio  
 " Dott. Giuseppe Mattei  
 " Don Vittorio Meekeri  
 " Ruggiero Parolari  
 " Dott. Giulio Savarone

Absenti: Ricaput. Dott. Valentino Toffol  
 Cons. Dott. Antonio Meugoni  
 " Mons. Giacomo Regensburger  
 " Adalberto Rossi  
 " Luigi Corresani.

Il presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e nomina a firmatari del presente verbale i sigg. Cons. Dott. Giuseppe Nasti e Dott. Giulio Lavarani.

### Deliberazioni

ad 1. L. decide di rimpiare la lettura dell'ultimo verbale e dopo esaurita la discussione degli altri punti dell'ordine del giorno.

Il presidente invita quindi i consiglieri ad alzarsi e pronuncia un breve discorso per commemorare il defunto Pontefice.

Esprime poi il grido di tutti per l'elezione del nuovo Pontefice S. S. Pio XI e facendosi interprete dei sentimenti di tutti i Cooperatori Trentini rinnova l'attestazione di fedeltà e di devozione al Santo Padre.

L. delibera di inviare il seguente telegramma:

Cardinal Gasparri, Segretario Stato - Roma  
 e Federazione Trentina Consorzi Cooperatori sua  
 prima seduta Consiglio esultando ebrazione soglio Pontefice S. S. Pio XI implora benedizione auspiciante prospera nostra cooperazione cristiana e elevazione popolo.

ad 2. Il presidente comunica al consiglio la proposta pervenuta dall'Istituto nazionale di credito per l'organizzazione d'un corso di contabilità, che verrebbe promosso dall'opera nazionale dei combattenti con l'appoggio finan.

riario dell'Istituto medesimo e col concorso delle istituzioni cooperative regionali. Avute le parole del presidente il Dott. Mattei riferisce sulla modalità che secondo le dichiarazioni fatte dai rappresentanti dell'Istituto dovrebbero prevedere l'organizzazione del corso e a maggior elucidazione espone estesamente le funzioni e l'attività dell'Istituto si eredita per la cooperazione e le sue relazioni con l'organizzazione cooperativa nazionale bivaica.

Il consiglio domanda alla Presidenza di prendere contatto in merito alla proposta anche coi dirigenti il movimento sociale e politico e, sentito il parere di questi, di dare eventualmente l'assenso all'invito di cooperare all'organizzazione del corso, sempre che possa sia possibile ottenere sufficienti appiamenti che sarà rispettato il perfetto in senso neutrale da darsi all'istituzione.

- 2) Il presidente delibera la possibilità ed opportunità di dare maggior impulso all'azione della Federazione nella Zona misto-lingue ~~ed~~ nell'Alto Adige. Partecipa l'arruata costituzione di una Famiglia cooperativa e di una Cabla Turale e Deanesello.
- Il segr. Sig. Margoni propone l'istituzione d'un ufficio di locato per l'Alto Adige a Bolzano.
- La proposta è in via si massima approvata, dando mandato alla presidenza di esprimere le pratiche neces.

serie per l'istituzione dell'ufficio.

ad 3. Viene esposto il consuntivo 1921 che porta una spesa complessiva di Lire 171719.99 di fronte a un'entrata di Lire 171934.34 e chiude quindi con un residuo attivo di Lire 214.35.

A revisori dello Stato e relatori al Congresso generale sono nominati: i sigg. cont. Dott. Giuseppe Mattei e Dott. Emilio Larozana.

ad 4. Dopo esame delle singole poste in rapporto alle esigenze del programma federale viene approvato il preventivo 1922 nelle cifre seguenti:

A Spese.

I Personale d'ufficio

Stipendi Lire 36.493.30

Fondo pensioni " 1.080.-

Cassa annualità " 720.- Lire 38593.30

II Personale di revisione

Stipendi Lire 107240.-

Fondo pensioni " 2520.-

Cassa annualità " 1440.- " 111200.-

Nel quale importo è compresa la maggiore spesa per l'assunzione di due assistenti d'ufficio autorizzata dal consiglio e di tre ispettori se assunetti d'accordo colle istituzioni centrali che rinfonderanno la rispettiva spesa.

I Penzioni

Diaria e spese viaggio	Lire	44.250.-
------------------------	------	----------

II Istruzione e propaganda

1) Costi d'istruzione (A)	L. 34575.-	
2) Spese nuove fondazioni	" 6000.-	
3) Cooperazione Trentina	" 12000.-	
4) Biblioteca e abbon.	" 2000.-	54575.-

III Dirigente, consiglio

e spese di rappresentanza	"	6000.-
---------------------------	---	--------

IV Locali d'ufficio

1) Affitto	L. 3000.-	
2) Illumin. pulz. riscaldamento	" 3900.-	
3) Atticazioni	" 50.-	" 6950.-

V Cancelleria, Stampati, posta

1) Requiriti di cancelleria	" 3600.-	
2) Posta, teleg. e telef.	" 4500.-	" 8100.-

VI Interessi passivi

"	1100.-
---	--------

VII Riparazioni e diverse

"	500.-
---	-------

## Totale Spese

Lire	265368.30
------	-----------

## B. Rendite

I Tasse federali

Lire	40000.-
------	---------

II Contributi istituz. centrali

"	80000.-
---	---------

III Ripartizione spese recrit.

"	15000.-
---	---------

IV Ripartizioni leo. straordinario e diverse

"	52250.-
---	---------

V Sovvenzione provinciale

"	40000.-
---	---------

## Totale Rendite

Lire	210250.-
------	----------



Restano la copia Lire 55118.30, per le quali è stata chiesta una sovvenzione allo Stato.

Viene esaminata una domanda degli impiegati federali diretta ad ottenere il riconoscimento di un importo pari al 10% degli stipendi a titolo di congedo. Il consiglio delibera di soprassedere a una decisione risolutiva per gli anni futuri e di accordare intanto a titolo di gratificazione per il 1921 un importo pari allo stipendio mensile.

Delibera inoltre di assegnare al presidente in riconoscimento delle Sue prestazioni pro 1921 Lire 1200.— L. accosta a Dalista e Ortoni un aumento mensile di Lire 40.—.

V. L. fissa la data del congresso per il giorno 26 aprile e si incarica la presidenza di approntare l'ordine del giorno e il programma.

VI. È accolta la domanda d'aggregazione dei seguenti consorzi: Cooperativa lavoro Monte Loner - Coop. lavoro Castello Lonsino - Consorzio fra produttori bresciani - Fam. Coop. Casano - Cassa rurale Lundo - Famiglia cooperativa Averna.

VII. Viene preletto e approvato il verbale della seduta precedente. Nessuna proposta.

Letto e approvato

Stefano Lavarina  
S. Mattei

Tropea

## Verbale

della seduta del Consiglio direttivo, tenutasi il giorno 20 aprile 1922 ad ore 10. I membri del consiglio furono invitati telegraficamente per prendere accordi e disposizioni in seguito all'improvvisa morte del Presidente Federale Cav. Prof. Salponte Emanuele.

Sono presenti: Mons. Giacomo Reghensburger, Mons. Vittorio Merler, Sr. Tomaso Sellantoni, Sr. Giulio Savorana, Sr. Mattei, Giuseppe, Giuseppe Margoni, segr.

## Deliberazioni

Si decide di invitare tutte le istituzioni nostre a partecipare in corpo ai funerali. La Federazione chiuderà, fino al giorno del funerale, gli uffici in segno di lutto.

Si decide inoltre di mandare a ripresentare in una rappresentanza della Federazione il sig. Sr. Mattei, e il sig. Sr. Savorana, il Cav. Margoni, affinché prendano parte alla funebre. Si incarica l'avvocato Savorana di tenere il discorso commemorativo.

Si decide di modificare il programma del congresso generale 26 aprile nel senso che invece della S. Messa ad ore 1.30, verrà celebrato un solenne ufficio funebre - celebrante Mons. Reghensburger - in suffragio dell'anima del defunto Presidente. (Chiesa S. F. Saverio)

Si decide di comunicare la morte del Presidente a tutte le società federate e di partecipare loro il cambiamento del programma del congresso, invitandole caldamente a partecipare.

Alle Istituzioni di Trento si manderà invito speciale affinché partecipino in corpo al solenne ufficio funebre 26 aprile.

Si debbono ordinare una magnifica corona di fiori, che verrà portata da gli impiegati federali, dietro la salma, ai funerali 22 aprile.

Letto e firmato

Legenburger

## Verbale

della seduta del Consiglio direttivo Tenutasi  
il giorno 25 aprile 1922 ad ore 14 per trattare  
il seguente

## Ordine del giorno

1. Lettura e approvazione del verbale dell'ultima seduta
2. Comunicazioni della presidenza
3. Disposizioni per il congresso
4. Domande di aggregazione
5. Personale
6. Ercutuali

Presenti: cons. Mons. Giacomo Regensburger  
" Don Tomaso Dell'antonio  
" Don Vittorio Merlen  
" Adalberto Rossi  
" Dr. Giulio Sarsana  
" Dr. Giuseppe Netti

Absenti: vicepres. Dr. Valentino Cuffol  
cons. Dr. Antonio Meyoni  
" Virginio Pasolci  
" Luigi Corraani

Il pres. ausiliario Mons. Regensburger assunse la presidenza  
e constatata la presenza del numero legale dichiarò aperta  
la seduta nominando a firmatori del presente verbale i  
viz. cons. Don Vittorio Merlen e Don Tomaso Dell'antonio.

## Deliberazioni

- ad 1. viene preletto e approvato il verbale della seduta precedente.
- ad 2. Il presidente comunica le consiglianze pervenute alla federazione per la morte del compianto presidente Prof. Emanuele Dalponte.

Infomma poi il consiglio che a parte delle Famiglie cooperative dei distretti di Fombio e di Cremona è stata testuosa una vivace protesta contro il consiglio provinciale d'agricoltura, il quale ha istituito presso i consorzi distrettuali degli spacci di farine e cereali con vendita anche al minuto, invadendo con ciò il campo delle cooperative e muovendo alle stesse una spietata concorrenza che finisce con l'aver conseguenza dannose non solo per le cooperative ma per i consumatori stessi, senza l'altro canto alcun profitto per il consiglio d'agricoltura, che anzi tenuto conto dei prezzi di vendita al minuto eguali a quelli all'ingrosso si crede larrvi con scapito.

Eguale protesta è stata inviata anche alla giunta provinciale.

In seguito alle dimostranze fattegli dalla presidenza della federazione, il presidente del consiglio d'agricoltura ha dato l'assicurazione che avrebbe ordinato la sua: limitazione del commercio di farine in maniera da farlo cessare completamente per la fine dell'anno in corso.

In proposta dell'Avv. Saronca si decide di promuovere al congresso di domani la votazione d'un ordine del giorno di protesta contro l'attività commerciale abusiva della sezione agraria del consiglio d'agricoltura.

Le cons. Dott. Mattei riferisce sulle attività delle trattative coll'opera var. combattenti per l'organizzazione del corso d'applicazione per contabili di Corso di Lavoro e sull'andamento del corso stesso, che giudica buono. Su 30 frequentanti 14 sono stati scelti fra i posti dalla federazione.

Il con. Dalmaso è stato incaricato dell'insegnamento della contabilità e il referente stesso svolge la parte che riguarda gli statuti e la legislazione sulle cooperative. Rilevando l'iniziativa che nel campo dell'istruzione cooperativa ha preso l'Istituto di credito per la cooperazione e il Einfluss che è in grado di esercitare sulla stessa soprattutto per i mezzi di cui dispone, il con. D. Savarona sostiene l'opportunità che l'agenzia di Trento venga trasformata in una filiale dell'Istituto, perché in tal modo verrebbe assicurata anche alle nostre istituzioni un'egua rappresentanza e partecipazione alle operazioni dell'Istituto.

Si incarica il D. Mattei di preparare un'ordine del giorno in questo senso, da sottoporre, conosciute le Rassegne cont. trent. che sarà in proposito interpellato, al congresso di domani.

Mons. Regensburger domanda se il Comitato Direttivo abbia presentato qualche proposta per l'organizzazione del corso d'istruzione per il clero che dovrebbe aver luogo quest'anno. Risponde il Segr. Margoni riferendo che nessuna proposta era ancora stata fatta; però in sede di preventivo per l'anno in corso fu

prospettata anche l'opportunità d'una iniziativa in tal senso  
da parte del Comitato Diocesano e si stanziò la spesa relativa  
a favore del Comitato o viceversa.

ad 3. Il consiglio prende atto delle disposizioni riguardanti il  
congresso. Per la verifica dei mandati vengono designati  
i cons. D. Mattei e D. Ferrante.

ad 4. Sono accolte le seguenti domande d'aggregazione:  
nella Fam. Coop. Scalacci-Ponte Postea  
Coop. di lavoro, "fratello" Morigli  
Lega dei contadini nel Basso Lazio  
Coop. di lavoro, "Asteria" Felugo  
Società Leggeria elettrica Anulato.

ad 5. Mons. Regensburger comunica che l'impiegato Giuseppe  
Balista ha lasciato il posto per occuparsi in qualità di  
segretario presso la Federazione delle Leghe dei contadini.  
L'accordo con la Banca cattolica Occid. è stato assunto  
col Dott. Graziottista Bernardi, con lo stipendio mensile  
di lire 500 per il periodo di prova, ~~stipendio~~ il quale  
coprirà il posto di ispettore delle Casse Rurali.

ad 6. Nessuna proposta.

Letto e approvato

Tuozhy

Regensburger  
M. D. C. S. M. S. S.  
fr. D. S. S. S.



## Verbale

Nella seduta del Consiglio direttivo  
 Tenutasi il giorno 8 Maggio 1922  
 alle ore 14 per trattare il seguente

## Ordine del giorno

1. Comunicazioni della presidenza
2. Disposizioni in merito alle deliberazioni del Congresso
3. Proposta per la nomina di una Commissione esecutiva
4. Sistemazione dei locali d'ufficio
5. Esecutivi

Il Consiglio è stato convocato con avviso personale ai sigg.  
 consiglieri federali di data 1 maggio 1922.

Sono intervenuti: pres. Mons. Giacomo Regensburger  
 Cons. Aste Giovanni

on. De Caroli Germano  
 Dell'Autonio Don Tomaso  
 Dott. Mattei Giuseppe  
 Medler Don Vittorio  
 on. Romani Pietro  
 Dott. Savarona Giulio

Sono assenti: vicepres. Dott. Valentini Eöföf  
 Dott. Mengoni Antonio  
 Paolazi Virginia

Il presidente, dichiarando aperta la seduta, rivolge un saluto ai sigg. consiglieri assieme all'augurio che l'opera che sarà per svolgere il nuovo Consiglio sia proficua per l'avvicinata Festa Federativa. All'on. Pietro Romani rivolge in particolare modo un vivo appello di collaborazione, rilevando che il Consiglio fu speciale assegnamento sul suo appoggio presso i fattori centrali per la efficace tutela e la realizzazione degli interessi generali e specifici della cooperazione federata. Risponde al presidente il N. S. Don Vittorio Merleni, ringraziando a nome anche dei colleghi, e interpellando il pensiero di tutti, affinché sia la più larga e cordiale collaborazione.

L'on. Romani, dopo aver rilevata l'importanza cui oggi atturge la cooperazione in rapporto anche alla felice soluzione dei problemi del lavoro e dell'emigrazione, auspica a favore iniziative della Federazione pure in questo campo come negli altri già conquistati. Si al principio cooperativistico e s'augura che l'opera della Federazione abbia ripercussioni benefiche anche fuori del Brentino, sul movimento cooperativo nelle vecchie province. Dal canto suo promette il più largo interessamento per tutte le questioni, la cui soluzione, favorevole agli interessi della nostra cooperazione, potesse avvantaggiarsi dall'opera sua si reputato.

Il presidente procede quindi alla nomina dei firmatari del verbale nelle persone dei sigg. cons. Atte Giovanni e on. Giovanni Delanli e apre la discussione sull'ordine del giorno.

### Deliberazioni.

es. 1. Il Consiglio prende a notizia le lettere dirette alla presidenza da S. A. Genova il P. V. e dall'on. Scu. Conci in risposta all'omaggio presentato al presidente in occasione della sua nomina.

Viene comunicato il decreto della Giunta Provinciale, con  
 quale è assegnata per il 1922 una somma di L. 40000.  
 Viene posta in discussione la domanda della federazione  
 nazionale delle Coop. di consumo per un contributo in  
 ragione di L. 20 per ogni federata. La proposta del Cav.  
 Margoni si delibera di versare L. 10 per cooperativa, chiedendo  
 che siano prese in considerazione le condizioni eccezionali  
 in cui si trova la federazione.

Con riguardo al fatto, verificatosi nell'ultimo Congresso,  
 della partecipazione diretta da parte di impiegati federali  
 alle elezioni del consiglio, sia col prestarsi alla distri-  
 buzione di schede sia con l'influire sull'espressione del  
 voto, il Consiglio esprime una viva deplorazione per l'ave-  
 nuto e decide che gli impiegati federali siano richiamati  
 al loro dovere di astenersi dal partecipare e gith, in  
 atto preparatorio o agitazione elettorale, data la incompatibilità  
 di un simile agire con il loro carattere di  
 funzionari della federazione.

Il Consiglio delibera inoltre, su proposta del Dott. Mattei, che  
 sia fatto divieto agli impiegati di prestarsi, fuori d'ufficio,  
 per lavori che hanno attinenza coll'attività svolta dalla  
 federazione, per i quali occorresse richiesta la loro opera  
 re consora sia federali che non federali. In casi eccezionali  
 è riservata alla presidenza della facoltà di concedere una  
 deroga al divieto e di eccedere il permesso di prestarsi  
 per i lavori suddetti, che l'impiegato dovrà domandare.

ad 2. Il presidente comunica che è già stata disposta l'esazione della tassa federale coll' aumento del 50% stabilito dal congresso.

È stata poi inviata ai consorei una circolare per invitati a contribuire alla formazione della Borsa studi economici sociali. Gen. Polpo.

Pichinamont: all'ordine del giorno votato dal congresso contro l'abusivo esercizio del commercio di farine e generi alimentari da parte del Consiglio l'Agricoltura, il Dott. Savona invita l'or. Romani a intervenire autorevolmente nella questione, con posizioni presso i fattori competenti centrali. Il presidente ritiene opportuno in un primo momento di invitare presso il Consiglio l'Agricoltura massima. L'on. De la Clava ritiene la necessità di promuovere un accordo fra il Sindacato e il Consiglio nella questione della vendita delle sode agricole, e ritenuto questo non crede difficile indurre il Consiglio a desistere da ogni attività di concorrenza alle cooperative. M. Margoni osserva che un tentativo in questo senso era stato fatto per interposizione del def. per il dote federale e che lo scambio di idee era stato trovato in seguito alla repentina scomparsa di lui. Il Sindacato non è alieno dal riprendere le trattative e perciò crede si potesse proporre che la presidenza si faccia promotrice di un convegno fra rappresentanti del Consiglio e del Sindacato. Il Dott. Mattei ritiene che i rapporti fra Sindacato e Consiglio siano affatto estranei alla questione che si deve discutere; quindi l'attività commerciale del Consiglio abusiva e contraria agli scopi statutari ad esso fissati e gli compete però il diritto di svilupparla. Invita per lui sulla necessità di un europeo interrotto della reputazione politica

presso il governo e i fattori pubblici della regione.  
L'on. Romani accede all'ordine di idee espresso dal  
Dott. Matti e promette l'appoggio della deputazione politica;  
nell'azione che svolgerà sin per ottenere la costituzione della  
Giunta del consiglio si riguardo alla questione specifica  
oggi si tratta di preoccuparsi che nessuna dannosa ripercussio-  
ne possa derivare alla esplicazione dell'attività normale  
del consiglio o pregiudizio al conseguimento degli scopi  
per i quali è stato istituito, e ciò tenendo conto della  
giusta osservazione fatta dall'on. De Caroli.

Si decide infine di presentare l'ordine del giorno votato  
dal Congresso alla presidenza del consiglio, l'agricoltura.

art. 3. Sentita la proposta della presidenza il consiglio approva  
l'istituzione di una commissione esecutiva composta di 4  
membri, con l'incarico di curare gli affari d'ordinaria  
amministrazione e di presentare le proposte concrete al  
consiglio sugli oggetti riservati alla sua decisione.

Le attribuzioni saranno precisate in una prossima seduta  
e allo scopo resta incaricata la Commissione stessa di  
sottoporre la relazione proposta.

I membri della Commissione vengono designati i sigg.  
cons. Dott. Giuseppe Matti, on. Genesio De Caroli e Cav. Giuseppe  
Margoni.

art. 4. Si rimanda alla Commissione Toffi nominata dal Consiglio  
colla presidenza del Comitato Diocesanico per la gestione  
dei locali occorrenti e per il consenso ai lavori di attuazione

dei locali attualmente adibiti e si autorizza a provvedere all'accedimento necessario.

ad 5. In ottemperanza alla sua domanda, si concede all'assessore Enrico Valentini un mese di permesso per ragioni di salute.

Si delibera inoltre di pubblicare un concorso per l'assunzione di due ispettori e di due addetti revisori.

Esaurito con ciò l'ordine del giorno il presidente si rivolge ai sigg. consiglieri viva preghiera di mantenere frequenti contatti con le singole società e di riferire opportunamente, nonché di collaborare a "Cooperazione Cristiana", affinché essa sia più attiva e di maggiore pratica efficacia.

Letto e approvato.

Tugly

Reynolds

fact

## Verbale

Nella seduta del consiglio direttivo  
 Tenutasi il giorno 12 luglio 1912  
 col seguente

## Ordine del giorno

1. Comunicazioni della presidenza
2. Procedimenti relativi alla mozione votata dal Congresso  
 contro il consiglio d'Agricoltura
3. Domande d'aggregazione
4. Corsi d'istruzione
5. Scelta sul concorso ai posti d'ispettore e assistente  
 revisore.
6. Personale
7. Eventuali

Il consiglio è stato convocato con avviso personale ai  
 sgg. membri si data 4 luglio 1912.

Sono intervenuti:

Presidente Mont. Giacomo Regensburger

Vicepresidente on. Dott. Valentino Toffol

Consiglieri: Atk. Giovanni

" Se. Carl. on. Ferruccio

Melet. Don V. Torino

Matti. Dott. Giuseppe

Segretario Margoni Car. Giuseppe

Sono assenti: Don Tomaso Dell'Antonio, Dott. Giulio Sarravalle,  
 on. Pietro Romani, Dott. Antonio Mengoni.



Il presidente commemora il defunto consigliere federale Virginio Pasolunghi, ricordandone le benemerite nel campo cooperativistico e sociale, e invita il consiglio a recitare un De profundis in suffragio dell'anima sua.

Di dichiarata aperta la seduta, sono nominati a presentarsi del presente protocollo i sig. cons. Dott. Giuseppe Matti e Riste Giovanni.

### Deliberazioni:

art. Prima lettura viene approvato il verbale della seduta precedente.

1. Il presidente riferisce sullo svolgimento dell'assemblea dei soci della Banca Cattolica Trentina, rilevando con dispiacere il vivace dibattito cui ha dato luogo la discussione dei vari punti dell'ordine del giorno e la nomina della presidenza. Espone i precedenti del contrasto e quanto egli fece per appianarlo, tentando l'accordo sulla scelta dei candidati alla presidenza.

Comunica una lettera dell'on. Carbonari, che invoca l'intervento della Federazione per l'annullamento e la rinnovazione delle elezioni, di cui intende impugnarne la validità, e la risposta da lui data all'on. Carbonari in senso negativo motivata col fatto che manca alla Federazione la veste per imporre il proprio intervento decisivo nella questione.

Il Cons. Dott. Matti domanda che si chieda se il ricorso eventuale irregolarità delle elezioni non rientri nel compito

della Federazione, trattandosi di una società federata.  
 Il Presidente e il Cav. Morgoni esprimono l'arrito  
 che simile rilievo possa farsi in sede di revisione, riter-  
 rato però ogni provvedimento eventuale che ne apparisse  
 giustificato al tribunale, non prevedendo lo Statuto  
 della Banca la definizione di controversie elettorali  
 per merito della Federazione.

2. Il presidente comunica che al Cons. Negrioli è stato  
 assegnato dalla giunta per le sue prestazioni in fatto  
 di consulenza fiscale un compenso mensile di L. 300.
3. Partecipa inoltre che sono state erogate L. 100 a titolo  
 di contributo della Federazione al dono fatto all'Or.  
 Degasperis alle istituzioni centrali in occasione del suo  
 matrimonio.
4. Su invito del presidente il segretario riferisce sulla  
 situazione della Fam. Coop. di Merke provocata dai  
 clivisti sorti in suo alla Stetta e sui tentativi fatti  
 per comporli.

Prende la domanda di oltre 70 soci per la convocazione  
 dell'assemblea generale allo scopo di revocare il  
 mandato alla presidenza, e motivo del licenziamento  
 del magazziniere Grotelli e dell'espulsione dell'ex  
 presidente e di un ex consigliere, sui cui ricorsi la  
 giunta federale ha sospeso la decisione in attesa del  
 risultato dei tentativi per un accordo. La presidenza  
 del consorzio dal canto suo intende fino a decisione  
 dei ricorsi prendere in considerazione la domanda  
 dei soci.

Leccome i tentativi per l'accordo furono a Teneri falliti, dopo la  
 revisione adesione all'accordo da parte dei fautori e sostenitori della  
 presidenza, si decide di dar corso alle petizioni pendenti e di rinviare  
 la presidenza del consorzio e promuovere sulla domanda dei soci,  
 avvertendo che a richiesta sarà messo a disposizione un delegato  
 federale.

5. Riferendo sullo stato della vecchia Fam. Coop. Carisolo, il  
 presidente informa che è stata presentata contro gli ex ammi-  
 nistratori una seconda petizione per aumento del petto a  
 7000 lire circa.

Non è ancora noto il risultato dell'azione suggerita alla  
 Fam. Coop. per tramite dell'avv. Stappanini, intesa a ottenere  
 dal Casaretti e dalla rispettiva signora, il riconoscimento  
 del contratto fraudolentemente sofferto al Casaretti.

6. Viene comunicata la diffida del Tribunale di Trento di  
 mettere in ordine con le vertigini entro il corrente anno.  
 Nella giurisdizione del Tribunale restano a disporre  
 le istituzioni centrali.

Si dispone per la revisione delle Stesse, secondo incarico  
 a Morghele, dove facoltà di aggregarsi; qualora lo si  
 tenga necessario per l'operato contabile, un revisore federale.  
 Prima s'iniziare la revisione saranno arretrate le obli-  
 gazioni della Banca, del Sindacato e del Consorzio Prov. Trent.

ad 2. Il vicepresidente on. Dott. Foffa ragguaglia il Consiglio  
 sui fatti fatti dalla Giunta provinciale presso il Consiglio  
 l'agricoltura per ridurre e detestare dall'esercizio del  
 commercio s'infarino e generi alimentari. Riferisce inoltre

sulla discussione che in merito ebbe luogo in seno alla Giunta del Consiglio Stesso. Si teme che difficilmente la presidenza del Consiglio s'asatterà a cedere alle insistenze fatte perché disponga a far cessare l'attività commerciale.

Si decide d'intestare energicamente per un riposto all'ordine del giorno comunicato dal presidente federale.

av. 3. Si accettano le seguenti domande d'aggregazione:  
 nella Cooperativa di lavoro di Lusenna  
 , Famiglia Cooperativa di Bousolto-Vadua  
 del Mulino elettrico consorz. di Latio.

Si sospende la decisione sulla domanda presentata dalla Cooperativa di condanno Folgarin, ordinando riteri.

av. 4. La proposta del presidente si approva l'organizzazione d'un corso per Preti, sacerdoti e se ne stabilisce la durata di 1 settimana.

Si approva pure che siano tenuti entro l'anno un corso d'istruzione per contabili di Famiglie Cooperative e uno per quelli di Casse Rurali; riservata la fissazione dell'epoca più opportuna alla Giunta federale.

Per rendere meno gravosa la frequentazione del corso ai contabili di Casse Rurali si chiederà il concorso della Banca cattolica al fine d'istituire corsi di studio. Il programma d'attico sarà completato

con lesioni sui servizi speciali di banca affidati alle Casse Rurali e per tali lesioni sarà pure diretto il concorso della Banca Cattolica.

ad 5. Si prende a cognizione l'esito del concorso ai posti d'ispettore e si rimette la scelta al prossimo consiglio, disponendo che l'anno seguente ottenga informazioni riguardo ai concorrenti.

Piccoi esami delle domande presentate dai 14 aspiranti al posto di assistente revisore, vengono prescelti Antonio Carnesali da Fodense, Antonio Bertoldi da Larnone e Ernesto Saltoni da Meano.

Agli effetti dello stipendio vengono computati agli stessi due anni di pratica e si assegnano gli emolumenti del III grado sott'organico. Resta però fermo per la promozione il periodo della pratica minima di due anni.

ad 6. Si accorda al res. Enrico Valentini un permesso straordinario per ragioni di salute fino al 1. novembre 1912.

ad 7. Sentita la relazione sullo stato morale della Famiglia Cooperativa di Morgone, ridotta ormai a soli 6 soci per l'ostinata resistenza di accettarne di nuovi, benché parrebbero addebiato sommaro, si accoglie la proposta di espellerla dal resto federale.

Si espelle pure la Cooperativa di consumo elettrodomestici di Trento perché d'indirizzo contrario.

Setto e approvato  
Ellozly      Jagersburgel      Peter B. no. 1  
L. Matthey

## Verbele

Nella seduta del Consiglio direttivo  
tenutasi il giorno 26 settembre <sup>1912</sup> ad ore 11.

## Ordine del giorno

1. Comunicazione della presidenza
2. Vertenza Consiglio S'agricoltura
3. Regolamento per i revisori
4. Domande d'aggiugazione
5. Personale
6. Eruttuali

Sono intervenuti:

il Presidente Mont. Giacomo Regebunger  
 il vicepres. on. Dott. Valentino Toffol  
 i consiglieri De Casti on. Germano  
 Dell'autonio Don Cornato  
 Merler Don Vittorio  
 on. Romani Pietro  
 Savorana Dott. Giulio  
 Margoni Car. Giuseppe

Sono assenti: i consiglieri Margoni Dott. Antonio, Mattei  
 Dott. Giuseppe e Don Giovanni.

Constatata la presenza del numero legale il presidente  
 all'ora indicata dichiara aperta la seduta e nomina  
 a firmatari del presente verbale i sigg. consiglieri  
 on. Pietro Romani e Car. Giuseppe Margoni.



## Deliberazioni

es. Il presidente, premessa un'esposizione delle condizioni morali del movimento cooperativo federato e delle più importanti questioni ad esse attinenti, fa al Consiglio le seguenti comunicazioni:

1. Relazione sullo svolgimento e sull'esito del corso per Paesi sacerdoti, Tenitori dagli 11 ai 17 settembre col concorso di 23 frequentanti.
2. L'apertura della filiale della Banca Cattolica a Parrocchia di Larasone ha provocato delle vivaci proteste da parte delle Casse Rurali dell'Altopiano, le quali per ragioni diverse hanno iniziato una forte opposizione contro il mantenimento della stessa. L'intervento dell'Federazione non valde a richiamare a più ragionevoli proposte, nonostante si fosse fatto il possibile per conciliare dell'infondatezza e della sconvenienza dell'attecchimento la esse addotto. L'agitazione perdura ancora non essendoci a Tenet; secondo le informazioni amite, che possa sboccare nella decisione inconsulta del distacco di quella Società dalle istituzioni centrali.  
Il presidente informa che ha già interpellato i fattori locali più influenti affinché compiano opera di persuasione e di pacificazione degli animi e esprime la fiducia che sia ancora possibile ovviare alle conseguenze estreme del distacco.
3. Essendo stata decisa dal Consiglio la soppressione della filiale di S. Sebastiano, con la fine di settembre, è stato espresso il desiderio da parte dei fattori locali fedeli

al nostro indirizzo che la filiale venga mantenuta ancora per qualche tempo, essendo intenzione di costituire nel frattempo una famiglia cooperativa, la quale assumerebbe poi l'esercizio della filiale cessante.

In seguito alle premure fattegli il presidente ha interposto i suoi buoni uffici presso la presidenza del Sindacato, che ringrazia per la condiscendenza dimostrata nell'accogliere la domanda.

4. Da parte della Famiglia Cooperativa di Cappelletti e Saccone è pervenuta alla presidenza federale una domanda affinché si volesse accettare al prossimo corso il magazzino della stessa, prescindendo dal requisito della pentra. Il presidente riprende l'aver risposto affermativamente, in vista delle circostanze locali. Il Consiglio ratifica.

5. Per incarico del presidente il segretario riferisce sulle revisioni eseguite dopo l'ultima seduta del Consiglio.

6. La Federazione nazionale delle Cooperative di consumo ha inviata un'assemblea allo scopo di modificare il proprio statuto in modo da rendere possibile l'adesione diretta di singole cooperative e inoltre a voler rinviare in caso di impossibile intervento delega in bianco.

Si decide di inviare la delega, comunicando al tempo stesso una proposta aggiuntiva alla modificazione dello statuto intesa a salvaguardare l'autonomia delle federazioni provinciali nello svolgimento delle loro funzioni normali rispetto alle cooperative federate.

7. La società magazzinieri contabili ha fatto domanda per un contributo. Non si può accordare per mancanza di fondi erogabili allo scopo.

ad l' Amm. la parola dal presidente, il vicepresidente on. Dott. Boffal riferisce sullo studio della vertenza col Consiglio Provinciale d'Agricoltura per la soppressione del commercio dei cereali e delle farine, abusivamente esercito.

Le istanze fatte dalla Giunta Provinciale non ottennero effetto. Il presidente del Consiglio promosse un'adunanza dei delegati dei consorzi agrari per sentire il loro parere sulla questione e per esaminare l'opportunità di costituire una federazione dei consorzi, con lo scopo di Escepire il commercio dei grani e delle farine. Venne votato un ordine del giorno in senso favorevole al mantenimento del commercio e alla regolazione dell'esercizio, incaricando la giunta dei relatori provvedimenti.

Il relatore esprime il dubbio che l'incisazione venga portata a compimento.

Il cons. Dr. Serrama propone che si insisti perché il Consiglio d'Agricoltura mantenga la propria attività in corrispondenza agli scopi preposti all'istituzione.

Il cons. on. Romani è d'avviso che per il momento il partito migliore sia di sollecitare presso il Governo il completamento della giunta.

Il cons. av. Marzoni afferma che se è vero che il Consiglio offre condizioni più vantaggiose degli altri enti commerciali, come è stato ritenuto dai delegati, ciò si può spiegare soltanto col fatto che esso può servirsi dei fondi pubblici a sua disposizione.

Il presidente ritiene opportuno che si faccia opera di persuasione fra i delegati dei consorzi agrari in senso favorevole.

vole al punto di vista della fulcazione.

Il vicepresidente on. dott. Toffel promette d'intercedere all'accoglimento della questione nella sua veste di membro della giunta Provinciale e della giunta del Consiglio d'Agricoltura.

al 3. Viene preletto l'abbozzo di regolamento per i servizi proposti dalla giunta e viene approvato con brevi emendamenti.

al 4. Il Consiglio delibera di accogliere nel nexto fibrale le seguenti società che ne hanno fatto domanda:

Famiglia Cooperativa di Selva S. Lenice

" " di Ranina

Cooperativa per le case del Cles - Trento.

al 5. Il Consiglio prende a conoscenza le condizioni proposte dalla giunta per il contratto d'impiego dell'ispettore Dot. Bernard e le approva, riservata l'accettazione da parte delle istituzioni interessate.

In merito alla domanda di Otello Demestrio, decide di astenersi nel posto di ispettore per le Famiglie Cooperative.

Presso stes della rinuncia di Antonio Carnettali al posto di assistente venisse conferitogli, delibera di astenersi in sua vece il potente Leverino Litterini.

Ricorda al rev. Dalmaso Vittorio, su sua domanda, un permesso di tre settimane.

Letto e approvato

*[Signature]* *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]*

Verbale  
della seduta del Consiglio direttivo  
tenutasi il giorno 24 gennaio 1923

Ordine del giorno

1. Comunicazioni della presidenza
2. Consuntivo 1922 e nomina dei revisori dei conti
3. Presestivo 1923
4. Convocazione del Congresso annuale
5. Istituzioni dell'ufficio e organico degli impiegati
6. Domande d'aggregazione.
7. Eventuali.

Presenti:

mons. Giacomo Regensburger, presidente  
on. Dott. Valentino Cappel, vicepres.  
on. De Carli Germano  
Dott. Meugoni Antonio  
Dott. Matti Giuseppe  
Don Merleri Vittorio  
on. Romani Pietro  
Dott. Lavarone Giulio

Assenti:

Don Sell'Antonio Tomaso  
Aste Giovanni

## Firmatari:

on. Dehali Germano e Don Merleri Vittorio.

## Deli'berazioni:

- av I. 1. Il presidente riprende sullo svolgimento e sull'esito dei corsi d'istruzione per contabili di Famiglie Cooperative e di Casse Rurali, rilevandone la notevole frequentazione specialmente nel primo e la buona riuscita.
- Esprime un ringraziamento alla Banca Catt. Emila. per il concorso dato all'organizzazione del corso di contabilità per Casse Rurali con l'erogare Lire 3000 a copriemento delle spese e per l'assegnamento di borse di studio ai frequentanti.
2. Paraguardia il Consiglio sull'esito diastroso della revisione praticata alla Fam. Coop. di Ragoli, revisione che portò all'accertamento di un ammanco ingente che sbilancia la Coop. per quat. 80.000 Lire. Sono stati presi d'urgenza provvedimenti per la ricerca delle cause e delle responsabilità ed è stata tosto disposta la convocazione dell'assemblea generale.
- Nell'eventualità che il risultato dei rilievi e delle indagini conduca a un'azione contro i responsabili per rifiuto me del danno, propone che si esamini fin d'ora l'opportunità di accettare il mandato arbitrale previsto dallo statuto della Coop. e che in caso affermativo si nominino la Commissione Arbitrale.
- Il Consiglio si pronuncia favorevolmente all'accet

lesione del mandato e domanda l'eventuale incas-  
sico o se finire la vertenza alla Commissione già  
nominata per le cause in corso, composta dei sigg.  
on. Dott. V. Zappal, on. G. De Carli e Cav. G. Margoni.

3. Richiamandosi alla precedente decisione di assumere  
tre ispettori per i diversi gruppi delle Cooperative  
federate, il presidente comunica che soltanto per  
quello delle Casse Rurali è stato finora provveduto  
con l'assunzione, l'inita colla Banca Catt. Trent., al  
D. Bernard. All'assunzione dell'ispettore per le Coope-  
rative di lavoro si rinunciò dopo la dichiarazione del  
Consorzio Provinciale, non ritenuto per ora indispensabile;  
dato che il Consorzio stesso potrà provvedere  
alla funzione ispettiva delle associate; mentre per  
l'ispettorato delle Cooperative si condusse si era  
concretata la scelta sull'aspirante Osello Demetrio,  
occupato presso il Sindacato, il quale però per mu-  
tate circostanze non potrà finora assumere il posto.  
Il Cav. Margoni crede opportuno di fare qualche pre-  
sunte nel Sindacato una riserva in proposito alla  
decisione di istituire l'ispettorato in considerazione  
della probabile prossima unificazione degli ordina-  
menti legislativi, la quale porterebbe all'abolizione  
dell'obbligatorietà delle revisioni con la conse-  
guenza di una notevole riduzione dell'attivi-  
tà in questo campo svolta dalla Federazione.  
L'on. De Carli, rilevando che ancor prima che l'obbli-  
go fosse sancito in legge, la revisione era imposta



ai consorzi del regolamento federale, propugna la necessità di conservare in ogni caso l'istituto della revisione, ritenuto solo indispensabile al buon andamento delle cooperative e anche certamente determinato da queste.

Il presidente pregò il Cav. Maggioni di promuovere una decisione definitiva in merito all'istituzione dell'istituto in seno al Consiglio del Sindacato, con riguardo anche alla proposta di regolare le modalità del concorso al finanziamento del posto su base uniforme a quella già concordata con la Banca Catt. per l'assistenza alle Casse Rurali.

4. Comunica che in seno alla Giunta è stata esaminata, ~~in~~ vista della possibilità d'una postuma attuazione delle leggi nazionali, la portata d'un tale provvedimento in rapporto allo sviluppo delle nostre società, dovendo prevedere ripercussioni per qualche riguardo pregiudiziali. La Giunta si trovò unanime sull'opportunità di prevenire i fattori pubblici con un memoriale, tenente ad evitare le ripercussioni d'una improvvisa estensione degli ordinamenti, meliorati mantenimento degli istituti, <sup>in vigore</sup> ormai rovesciati e sperimentati con successo, i quali si sono pure ritenuti conciliabili o adattabili agli ordinamenti nuovi. Della compilazione del memoriale sono stati incaricati il Dott. Matti e Morgheu.

5. Riferisce infine sulla ripresa della ~~proprietà~~ <sup>proprietà</sup> di Cooperazione Trentina in forma di bollettino, cioè

che senza pregiudicare l'utilità e i vantaggi per la società federata resterà però possibile una diminuzione non in difetto della spesa relativa.

ad II.incaricato dal presidente, il segretario fa una esposizione dettagliata del conto consuntivo per il 1922, che segna un totale di entrate per Lire 184.124.70 di fronte a spese complessive per Lire 184.088.53, residuando quindi un avanzo di Lire 36.17.

Dopo esame e discussione delle singole poste il consuntivo viene approvato integralmente e così proposto per l'approvazione alla prossima assemblea, affidando il mandato di revisione dei conti ai sigg. Dott. Mengoni e Dott. Sarrana.

ad III. L'esame e la discussione del conto preventivo per il 1923, secondo le proposte sottoposte dalla Giunta, portano a concretare le singole voci nelle cifre seguenti:

A. Spese

39.320.-

1. Personale l'ufficio

Stipendi

Lire 37.800.-

Fondo pensioni

" 720.-

Cassa annualità e di occupazione

" 800.-

144.080.-

2. Revisioni

Stipendi

Lire 85.200.-

Fondo pensioni

2.880.-

Cassa annualità

2.000.-

183.400.-

187.400.- Riparto

Spese per servizi ordinari " 30.000.-

" " intercorrenti Straordinari " 24.000.-

8.000.-

3. Locali d'ufficio

Affitto Lire 4000.-

Illuminazione, riscaldamento, pulizia " 4000.-

9.500.-

4. Cancelleria, Stampati, posta

Cancelleria e stampati Lire 5000.-

Abbonamenti e biblioteca " 1000.-

Posta, Telegrafo, Telefono " 3500.-

7.800.-

5. Propaganda, istruzioni e pubblicazioni

Corsi d'istruzione Lire 2000.-

Conferenze, convegni " 1000.-

Cooperazione Cristiana " 4800.-

5.300.-

6. Varie

Contributi istituzioni nazionali, Lire 3800.-

Riparazioni e manutenzione mobili " 500.-

Lirasse " 1000.-

6.900.-

7. Spese di rappresentanza

Presidenza Lire 2400.-

Consiglio " 1500.-

Giunta " 3000.-221.000.-

Totale Spese

B. Rende.1. Casse federali.

Si propone di mantenere la base attuale, ammettendo un trattamento eccezionale di favore per le società con attività normale ridotta, da concedersi su

domanda del Consiglio.

Il gettito complessivo delle tasse si prevede che possa  
60.000.- tuttavia raggiungere la somma di Lire 60.000.

### 2. Rifusioni

Pur conservando le agevolazioni fin non godute dai consorzi e cioè abbasso della Spesa per diarie in ragione di 3 giornate e delle spese di viaggio, sull'imposto preventivato nella spesa resterebbero a carico dei consorzi Lire 12000.

La spesa di Lire 24.000 per prestazioni straordinarie sta a esclusivo carico dei consorzi e dovrebbe venire quindi compensata per intero da corrispondente importo di titolo di rifusioni. Il consiglio propone inoltre che sia onetta a carico dei consorzi oltre alla spesa per diarie anche la rifusione del corrispondente compenso giornaliero corrisposto al rentiere a titolo di stipendio fisso e sia imputato anche un amte compenso per la consulenza straordinaria, col che si potrebbero realizzare una maggiore entrata di Lire 20000,

Il totale delle rifusioni darebbe pertanto  
56.000.- un'entrata complessiva di Lire 56000.-

### 3. Contributi delle istituzioni centrali per ispettorati.

La spesa per gli ispettori è stata assunta dalla Banca e dal Sindacato, i quali per tale titolo assegnano un annuo contributo di Lire 18000 ciascuno, assicurando per l'anno in corso  
36.000 una entrata di Lire 36000.-

152.000 -- Rapporto

Lo stesso ammontare sarebbe assicurato il pagamento di circa  $\frac{2}{3}$  della spesa preventivata.

4. Contributi istituzioni centrali e Giunta Prov.

Per la dipendenza alla rispetto il Consiglio propone di domandare il concorso della Giunta Prov. e della Banca e del Sindacato, esprimendo la fiducia che questi enti, che appoggiarono largamente in passato l'opera della Federazione, vorranno estendere anche per l'anno

69.000 -- in corso il loro efficace appoggio.

221.000 -- Totale rendite

Il Consiglio autorizza in via provvisoria e con retroattività dal gennaio la liquidazione delle spese a carico dei consorzi per interventi straordinari con l'aggiunta del compenso per rifusione stipendio, da computarsi in un importo giornaliero pari alla diaria.

ad IV. Si domanda alla presidenza di stabilire la data del Congresso annuale e di prendere tutte le disposizioni relative.

ad V. Viene esaminato il regolamento proposto dalla Giunta per la sistemazione dell'ufficio e dopo lettura e discussioni viene integralmente approvato. Il Consiglio delibera pure di approvare senza modifiche il nuovo organico per gli impiegati fiscali proposto dalla Giunta e apparsa nel relativo libro verbale.

ad VI L'assemblea gli accoglie nel nesto federale le seguenti società che ne hanno fatto regolare domanda:

Cassa Rurale di Turano  
 Cooperativa di lavoro di Gasperti di Lavasone  
 " " " di Piacenza  
 " " " " Concordia di Piacenza  
 " " " di Por  
 " " " di Caledonasso  
 Famiglia Cooperativa di lavoro di Piacenza

L'assemblea invece la sospensiva per le domande presentate dalla Cooperativa di lavoro fra muratori di Trusto e dalla Cooperativa locale di lavoro di Faenza.

ad VII 1. Il Dott. Savorana esprime il desiderio che venga moltiplicata l'azione di propaganda della loro cooperativa specialmente fra le masse, nelle quali si nota un comprensibile disorientamento che bisogna arginare prima che diventi fonte di malintesi e distidi in senso agli organizzati. Dell'opinione è pure l'on. Romani che fa di argomento proposte concrete intese a rendere più efficace l'opera di chiarificazione dell'ambiente. Il presidente risponde rilevando quanto è stato fatto finora, specialmente con congressi, conferenze dei revisori e con l'interessamento da lui dedicato nella trattazione di questioni specifiche sia in senso alla Direzione del Comitato Diocesano come pure in senso al Consiglio della Banca.

Lo 'on. Romani accentua anche l'opportunità di un maggior coordinamento e efficientamento fra l'<sup>organizzazione</sup>~~attività~~ cooperativa e quella politica.

Il presidente assicura che terrà conto dei voti espressi e curerà che si stiano i mezzi più adatti per una concreta attuazione. Quanto alla proposta ultima dell'on. Romani si riserva di portarla in seno al Comitato diocesano ovvero precipuamente di sua competenza.

Su proposito il dott. Notti aggiunge un'osservazione nel senso che ritiene forse più utile limitare i reciproci contatti fra l'organizzazione economica e quella politica a un'intesa per le finalità comuni fra i due movimenti.

2. Su domanda degli impiegati federali il Consiglio delibera di accordare agli stessi il titolo di gratificazione mensile di stipendio.

Letto e approvato

Per l'Amministrazione  
 Regensburger  
 G. Carr.  
 Trovati



## Verbale

della seduta del Consiglio direttivo  
tenutasi il giorno 10 aprile ad ore 15

## Ordine del giorno

1. Comunicazioni della presidenza
2. Proposizioni per il Congresso
3. Domande d'aggregazione
4. Eventuali.

Presenti: *Mons. Giacomo Pagenburgger presidente*  
*on. Dott. Valentino Cappel vicepresidente*  
*on. De Laeli Gerardo*  
*Don Sallustiano Comati*  
*Dott. Mengoni Antonio*  
*Don Merleri Vittorio*  
*Dott. Sarnani Giulio.*

Absenti: *Aste Giovanni,*  
*Mattei Dr Giuseppe*  
*Romani on. Pietro*  
*Mengoni Cav. Giuseppe*

All'ora stabilita, presente il numero legale dei consiglieri,  
il presidente dichiara aperta la seduta e nomina  
a firmatari del presente verbale i sigg. *Don Antonio*  
*Don Comati* e *Sarnani Dr Giulio.*

## Le liberazioni

art. 1.

Passa quindi a fare le seguenti comunicazioni:

1. La revisione di recente eseguita presso la Cassa Rurale di Nemighi ha portato a scoprire gravi malversazioni a parte del contabile maestro Depetris per l'importo accertato finora di Lire 14.000, che egli con varie operazioni mallesate in parte da firme false sottrasse alla Cassa Rurale e in parte dalla prescrizione per impiegarlo a proprio profitto.

Per assicurare promissoriamente la C. R. la puranza, l'accordo col revisore, ha accertato l'ipoteca sulla sostanza del Depetris stimata a lire 150.000. L'atto di obbligo relativo contiene alcune clausole relativamente al termine del pagamento (1° anni) e alla misura dell'interesse (5%) che ~~è~~ potrebbe per conseguenza di rendere precaria la posizione della C. R. in quanto alla garanzia offerta, ma è però esplicitamente risolta la ratifica da parte dell'assemblea.

In vista di ciò l'autorizza l'intervento di un delegato fiscale allo scopo di percepire la direzione circa le modificazioni a apportarsi all'obbligo, la cui ratifica sarà alle stesse o subordinarsi, nell'interesse della società.

2. In seguito a dubbi insorti circa l'andamento della Fam. Coop. di Parrocchia Vallarza è stata disposta una revisione della stessa, revisione che portò purtroppo a constatare lo stato di lastoso del consorzio. Il bilancio assunto al revisore chiude con una perdita di Lire 34.000, che solo in parte è possibile spiegare e giustificare come conseguenza dei ribassi verificatisi.

sulla rilevante giacenza merci acquistate nel 1920 e nel 1921, mentre per circa 11.000 si deve ritenere ingiustificata.

L'assemblea tutto convocata ha deliberato su proposta dell'ufficio federale di assumere il copriamento della perolita e di avviare una causa contro il magazzino Stofella Riccardo per scioglimento dell'annuncio in base al contratto di servizio.

Il magazzino è stato sostituito.

3. La Cassa Rurale di Verri ha domandato una sorveglianza per sopprimere almeno in parte alle spese d'impianto e l'avvicinamento.

Si decide di concedere per tale titolo l'importo di Lire 100 (cento) dal fondo pro consorzi riconosciuti e ripartito nella distribuzione.

4. Il Comitato S'ocesano ha comunicato che il canone annuo per l'affitto dei locali l'ufficio sarà elevato a partire dal 1° Aprile a Lire 700.

In vista che non è ancora definita la questione delle spese sostenute dalla federazione per l'istituzione dei locali si domanda alla presidenza di trattare col Comitato S'ocesano per l'assunzione da parte di esso di detta spesa ovvero per una eguale cifra. L'ome dell'affitto per un corrispondente numero di anni.

5. Il revisore Valentini Enrico ha presentato domande

per un ulteriore prolungamento del permesso, non essendo  
subentrato alcun miglioramento nelle sue condizioni di  
salute, attesi scote.

Si accorde la chiesta prolungazione per il termine ancora  
manante al compimento dell'anno dall'inizio del permesso.

a) 2. Il Consiglio prende atto delle disposizioni prese dalla  
presidenza per il buon andamento del congresso e  
nomina a verificatori dei mandati: i Sigg. cons. on.  
Severino Germaino e M. G. Don Marcello Vittorio.

a) 3. Previa esame delle rispettive domande l'aggregazione  
si decide di accogliere nel resto federale le seguenti  
società:

Cassa rurale di Sopramonte  
Mutuo elettrico consortile di Salvo  
Cantina sociale di Resucello.

a) 4. Nessuna proposta

Letto e approvato

Ugo

Revoluy  
pro. S. Antonio  
Dr. F. A. A. A.

## Verbale

Sella seduta del Consiglio Direttivo  
tenutasi il giorno 13 giugno 1923 al no 15

## Ordine del giorno

1. Comunicazioni della presideusa
2. Programma per l'attuazione dei deliberati del congresso in merito alla propaganda
3. Corsi d'istruzione
4. Somma del'aggregazione
5. Eventuali

## Intervenuti:

Mons. Giacomo Regensburger, presideusa  
 on. Dott. Valentino Cuffol, vicepres.  
 Atte Giovanni Longhi  
 on. Sclerli Germano "  
 on. Dellautonio Tomaso "  
 on. Merletti Vittorio "  
 on. Romani Pietro "  
 Dott. Lavarone Giulio "  
 Cav. Marconi Giuseppe

Assenti: Dott. Matti Giuseppe  
 Dott. Marconi Antonio  
 Laccini Giovanni

Il presidente, aperta la seduta, comincia a firmatarla i  
 sigg. Atte Giovanni e on. Sclerli Germano

## Deliberazioni.

est. 1) Prima lettura viene approvato il verbale della seduta precedente.

Il presidente fa quindi le seguenti comunicazioni al Consiglio:

2) Cassa Rurale di Lambaio: Nella revisione è successo lo stato economico poco tranquillo del consorzio causa l'occasione di riporto (di 25000 circa) delle controprestazioni fatte ai soci sulla provvista di generi e la mancanza delle necessarie cautele nell'acquistare. Il realizzo dell'importo non riesce possibile per i tantissimi soci, i quali si trovano spromossi ai soci membri per non aver potuto vendere i loro prodotti, e un'azione energica per l'incasso provocherebbe un disordine in paese, essendo tutti i soci illimitatamente responsabili. Per questo il revisore, d'accordo con l'ufficio, può raccomandare che si risarcisca gradualmente al minimo possibile gli importi già concessi ai soci, non ha creduto di ricorrere alla direzione di avviare procedimenti legali, salvo i mezzi necessari per ottenere la garanzia del credito nei casi in cui mancano o sono stati riscontrati insufficienti. Conto che il comune locale si tenesse in conto in qualche modo ai propri esenti.

Il Consiglio approva il provvedimento del revisore.

3) Famiglia Cooperativa di Novaledo: Il bilancio di esercizio risulta approvato con l'intervento del rev. Conto in seguito al ripetuto esordio del servizio di parte del magazzino: viene dato risultato di attività: circa 49 mila lire di perdita dovuta in gran parte a numerosi merci

non giustificato. Tale esito disastroso è imputabile principalmente a colpa del megaccidente Attilio Gasperini, il quale ha tentato di sottrarsi alle responsabilità se non solo il contratto di servizio. Su relazione del revisore l'assemblea testè convocata ha deliberato di avviare il procedimento contro i responsabili per la ripulitura dell'annuario e a questo intento i soci hanno assunto il coprimonto della percolita, autorizzando però la presidenza a tentare un accomodamento coi creditori sia per la riduzione del credito sia per una autoritaria sregolata al pagamento, in attesa della soluzione della causa civile. Dall'altro favorevole delle pratiche che allo scopo l'errato sta già facendo dipendere quasi esclusivamente la possibilità di entrare il consorzio, tutta via appare finì in un molto dubbio che questa funzione possa sostenere <sup>la tempo</sup> più arrivare, anche sapotauata l'attuale situazione, a meno che non migliorino le condizioni economiche dei soci.

4). Cassa Rurale di Lizzano: Su seguito alla revisione è stata constatata una irregolarità grave dipendente nell'amministrazione in ripendenza della concessione d'un mutuo al Piccatoris locale per l'importo di Lire 214.000 senza regolare obblighi della presidenza e senza un atto d'obbligo con le garanzie previste dallo statuto. Il revisore ha difeso la presidenza di mettersi in regola a scanso delle gravi responsabilità in cui altrimenti potrebbe incorrere, ma siccome l'operazione di



mutua Costata di posta del N. 2. Pasco Don Povero, e per il  
 caso della C. R., e questi sostiene che un atto s'obbligo non  
 occorre, egli dubita che la perdona sia in grado di  
 ottemperare al consiglio ingiuntale e si lascia pertanto l'oppor-  
 tunità che la fusione s'interessi direttamente alla cosa.  
 Il Consiglio è d'accordo dell'opportunità dell'opportunità  
 dell'intervento personale del presidente giudiciale.

5) Con riferimento alle deliberazioni delle assemblee annuali  
 della Banca Cattolica e del Sindacato, il presidente fa  
 alcune comunicazioni comprensibili, di cui il consiglio  
 prende atto.

6) Riferisce inoltre sull'iniziativa promossa dal  
 Consorzio Comuni per la costituzione d'un ente  
 fra gli ~~comuni~~ <sup>istituti</sup> locali di credito allo scopo di allun-  
 gare le esattorie e di impedire così che il fisco sia curato  
 da speculatori privati con grave danno della popo-  
 lazione. In rappresentanza delle Casse Rurali giudicate  
 sono stati designati della Commissione esecutiva  
 a far parte del Comitato promotore il G. Car. Mengoni  
 e Morghen.

Il consiglio ratifica la delibera della Commissione.

ad 2.

Dopo esaurite discussioni il Consiglio appon-  
 ne la proposta della fusione per l'intensificazione  
 della propaganda mediante appositi convegni a  
 forma di riunioni della società e posti bi-  
 convegni in varie parti della zona con l'intervento  
 oltre del personale direttivo anche delle perdona e

convolte mediante più frequenti convocazioni locali da Tenuti in occasione delle revisioni, a scopo massiccio di informare i soci sullo stato del loro contadino e di animare anche in essi lo spirito cooperativistico. Per tali convocazioni, in quanto si siano Tenuti fuori dell'orario normale o in giorni festivi, viene fissato un compenso straordinario ai revisori di Lire 15.

23. Viene approvata la proposta per cui viene emanata l'istituzione di corsi di esami per quei contadini che impossibilitati di frequentare i corsi di Tenuti da lungo tempo presso società federate, dando buona prova nel disimpegno delle loro mansioni.

A membri della Commissione esaminatrice sono designati: D. G. M. Sclerli, Ferruccio e Cav. Magoni e Morghen.

Si domanda al pres.ente di decidere sulle domande d'ammissione e di fissare la data degli esami.

Viene inoltre approvata la proposta di Tenuti entro l'anno un corso di perfezionamento per i maggiori quadri contabili di Famiglie Cooperative e di rinviare alla Commissione esecutiva la fissazione delle modalità per l'ammissione e la data del corso.

Su proposta dell'on. Sclerli si domanda alla pres.ente di studiare la possibilità di organizzare

in caso di arrivo per M. Laccubati.

art. 4. Si delibera di accogliere nel costo fiscale le seguenti

società:

Società produttori boeresi - Greute

Società cooperativa "Giovane Franca" - Metacello

Cassa Rurale di Serravalle

Coop. di Carro, Vallarosa, S. Maria e Cuneo Cotti.

Letto e approvato

G. Neri

Gionaccone

Verbale  
 Nella seduta del Consiglio direttivo  
 10 ottobre 1923

Ordine del giorno

1. Comunicazioni delle pret. scuse
2. Domande d'aggregazione
3. Personale
4. Varie

Intervenuti: presidente Mons. Giacomo Regensburger  
 vicepresidente Dott. Valentinus Toffol  
 consiglieri Aste Giovanni  
 De Carli m. Germano  
 Dell'Antonio Don. Comincio  
 Matti Dott. Giuseppe  
 Meugoni Dott. Antonio  
 Merleri Don Vittorio  
 Romani m. Pietro  
 Savarza Dott. Giulio.

Assente: consigliere Luzzi Giovanni.

Il presidente rivolge un mesto e doveroso pensiero al defunto ex presidente federale M. R. Don J. B. Pizzozza e ne ricorda le sollecite benemerite nel campo dell'azione cooperativa e in special modo verso la Federazione. Mandò alla di lui memoria un tributo di riconoscente omaggio.

Il Consiglio si associa.

Sopra proposta del M. R. Don Merleri si delibera che nel giorno del congresso annuale sia celebrato un solenne ufficio funebre e appon inoltre la erogazione deliberata alla Commissione esecutiva di L. 500 al fondo borsa studi economico-sociali per commemorare il compianto e benemerito ex presidente.

Il presidente dichiara quindi aperta la seduta e uo-  
na a firmarsi del verbale: t. g. con. Matti dott.  
Giuseppe e Merleri Don Vittorio.

al 4. Prima lettura viene approvato senza osservazioni  
il verbale della seduta precedente.

Il presidente riferisce sulla situazione economica  
delle federate e sullo stato morale in genere  
del movimento, con riflesso specialmente agli ultimi  
anni avvenimenti politico-sociali. Riferisce che, nonostante  
sia stato segnalato qualche caso, per fortuna  
raro, di tentativi da parte di elementi contrari al movimento  
in senso di penetrare nella direzione di società federate,  
in generale però lo stato morale del movimento  
permanere buono e non dà luogo, almeno per il mo-  
mento, ad apprensioni circa la possibilità di definirsi  
improvvisi e notevoli. Ritiene tuttavia opportuno  
che il Consiglio esamini la situazione ed esprima  
il proprio avviso sopra quei provvedimenti che Se-  
same suggerisse come opportuni per prevenire eventuali

soeprese.

Dopo esauriente discussione il Consiglio è concorde nell'averne la necessità che siano mantenuti contatti più frequenti possibili con gli organi direttivi delle federate e col personale, sia organizzando apposite convegni sia attraverso l'opera dei ventuari e dell'ufficio. Ritiene poi <sup>che</sup> moltissimo possa giovare l'intervento del delegato federale alle assemblee generali, al quale scopo le federate dovranno essere invitate e comunicare la data dell'assemblea all'ufficio in modo che possa disporre per l'intervento in tutti i casi in cui per le circostanze ne fosse segnalata l'opportunità. Delibera infine che sia disposta un'ispezione presso tutte le società, approfittando delle circostanze che si rende anche indispensabile impartire istruzioni per il coordinamento dell'amministrazione e della contabilità ~~sulle esigenze del nuovo~~ regime tributario e fiscale. Per tali ispezioni non sarà caricato ai consorzi l'aumento di diarie autorizzate per gli interventi straordinari.

- b) Il Consiglio prende atto della relazione sull'attività svolta nel frattempo dall'ufficio, segnatamente nel campo dell'assistenza per l'applicazione delle nuove leggi tributarie, per agevolare la quale faranno tenuti apposite convegni in ogni distretto e speciali corsi d'istruzione per le Casse Rurali.

- c) Le vicepres. Dotti e Cappel, richiamandosi alla necessità avvertita dal Consiglio d'intentare, fra i contatti e la sorveglianza delle federate, anche giunto il momento per sollevarsi la proposta assunzione d'un ispettore per le Fam. Corp.
- Il Cav. Marzoni si lesa la difficoltà di trovare la persona adatta e assicura che ove si riuscisse a trovarla il Sindacato non avrebbe difficoltà a mantenere l'impegno assunto per il finanziamento del posto.
- La pres. Deura farà le opportune ricerche.

ad 2. Vice accolta la domanda d'aggregazione delle seguenti società:

Costa Sociale di Fossa  
 Fam. Corp. di Pracorus  
 Unione di consumi e credito di V. Colagarina  
 Unione cooperativa di Nogaredo  
 Famiglia Cooperativa di Suisio  
 Magazzino sociale di consumo di Suisio con  
 Magazzino di consumo di Quadra  
 Cantina sociale di Braucolino.

ad 3. Si delibera di rinviare la decisione sulla domanda degli assistenti revisori per l'assunzione nell'organo in sede di discussione del preventivo pro 1964.

Vice respinta la domanda del revisore Lino Joppi per un compenso mensile per il periodo bellico in cui fu occupato nella revisione dei contorni e per una gratificazione per il lavoro straordinario di riassetto



dei consorzi nella Zona devastata.

s.H. Il cons. on Romani riferisce sul provvedimento  
 governativo che assoggetta le associazioni di fatto alla  
 sorveglianza speciale dei prefetti e dell'autorità politica  
 e ritiene che il provvedimento riguarda in modo particolare  
 le associazioni sindacali.

Agostino  
 Agostini don Vissani

## Verbale

Sella seduta 20 febbraio 1924.

## Ordine del giorno

1. Comunicazioni
2. Sommario l'aggregazione
3. Consuntivo 1923 e nomina dei revisori
4. Preventivo 1924
5. Disposizioni per il congresso annuale
6. Eventuali proposte.

## Presenti

presidente	Mons. Giacomo Regensburger
vicepresidente	Sott. Valentino Zoffol
consiglieri	Lij. Noste Giovanni
"	on. Se Carli Germano
"	Don Sella Antonio Tomaso
"	Dott. Mengoni Antonio
"	Don Merleni Giovanni

## Assenti

contiglicce	Dott. Matti Giuseppe
"	on. Romani Pietro
"	Dott. LAVORANA Giulio
"	Lij. Zanini Giovanni

Il presidente apre la seduta e nomina a firmatari del presente verbale i sigg. Noste Giovanni e Don Sella Antonio Tomaso.

## Sedizioni

1. Previa lettura viene approvato senza osservazioni il verbale della seduta precedente.

### cap I Comunicazioni della prefettura

Il prefetto riferisce sulle seguenti disposizioni e delibere della Commissione d'istruzione:

1. - Rinnovo del corso di perfezionamento per magazzinieri contabili in vista degli urgenti lavori d'ufficio per le pratiche di R. M. e per l'organizzazione dei servizi statali attuati in Casale Alesandria.
  2. - Organizzazione di un corso per ufficiali statali d'accordo con la Banca Cattolica Emiliana le lezioni principali sono state affidate al cav. Vittorio E. Ricci e la spesa è stata approvata per metà a carico di ciascuno dei due enti Levasse e Banca.
  3. - Attuazione del turno di ispezioni disposto dal Consiglio e istruzioni ai revisori.
  4. - Dispersione e direzione all'ufficio per l'attestazione alle federate nelle pratiche di R. M. e per la consulenza sulla nuova materia fiscale. Per rimborso di spesa è stato dispensato il dott. Negrioli dall'assistere l'ufficio nell'ultimo di consulenza.
- È stato poi autorizzato l'ufficio a prestarsi

per la definizione di tutte le pratiche formali. Sta sempre  
sentenza della federate e di attuare alla Sede il mandato  
per la conclusione di concordati con l'autorità S'imposta.

Sgl. effetti dell'applicazione dell'imposta S.R.M. nei  
riguardi delle Casse Rurali è stato infine approvato l'accor-  
do preso dall'ufficio con la direzione della Banca Cattolica  
concernente il trattamento degli interessi sui capitali  
investiti presso la medesima e vice versa l'imposta relativa  
venisse addebitata per metà della Banca, e per l'altra  
metà a carico delle Casse Rurali.

5. - Disposizioni all'ufficio per la revisione dei bilanci  
1923 e fini della compilazione delle Scuille  
per l'imposta di R. M. per 1925.

6. - Abbuono parziale della Tassa federale alla Gen.  
Coop. di Casano (metà) e al Com. eletto di Prusella  
(metà) e abbuono delle spese per intervento del  
revisore alla Gen. Coop. di Prate.

7. - Trattative con la prefettura del Comitato  
S. Octavio per la cessione d'un nuovo locale  
ad uso ufficio per i revisori e per la fissazione  
del canone annuo S'affitto.

Il Consiglio prende atto e ratifica le deliberazioni  
della Commissione esecutiva.

Prende inoltre a notizia la relazione della pre-  
sidenza circa lo svolgimento dell'attività reviso-  
riale e di attuazione alle federate a mezzo dei  
revisori.

Somma dell'aggregazione:

ad II In adde alla domanda l'aggregazione presentata ti accolgono nel resto federale le seguenti società:

Cassa Rurale di Carolese

" " " Verov

" " " Ceme

" " " Laris

Famiglia Cooperativa di Lugano

" " " Cossano

" " " Carcano

Consorzio elettrico di Castagne

" " " Sporminore

Cassa Rurale di Frangegio

Si sospende la decisione sulla domanda della Fam. Coop. di Ronchi.

ad III Contenuto 1923 e nomenclatura dei versivi

Viene emanato il conto contenuto 1923 di ti riassume nelle seguenti parti:

a) Spese

1. Personale d'affari e di revisione

Stipendi Lire 114.922.90

Contributi / assicurazione " 7.111.-

2. Locali / affitto, rimborsamenti, (Pulcin) + 13.411.25

3. Cancelleria e poste " 5.050.65

4. Revisioni ordinarie " 9.396.50

5. Propaganda e pubblicazioni " 7.899.50

6. Contolours e ar. C. Toti	Lire 4368.85
7. Abbonamenti e bollette	" 5271.70
8. Corsi d'istruzione	" 680.-
9. Interessi passivi	" 422.19
10. Imposte	" 3000.-
11. Spese di rappresentanza	" 5271.50
12. Contributo istituzionali nazionali	" 3800.-
13. Ammortamenti, ripassamenti e vario	" <u>2612.95</u>

Totale delle spese Lire 178476.09  
 di Rendite

1. Rifugiati varie	Lire 9006.10
2. Carte federali	" 71939.-
3. Contributi B. C. C. e S. N. I.	" 80000.-
4. Contributo B. C. C. per l'ispettore	" <u>18000.-</u>

Totale delle rendite Lire 178905.10

Avanzo dell'esercizio Lire 432.01.

A merito del conto consuntivo sono all'incassamento designati i sigg. Dott. Mezzoni Antonio e Dott. Lorenza Giulio.

al IV Preventivo 1934.

Viene esposto il preventivo compilato dalla Commissione esecutiva, tenuto conto delle proposte seguenti che si sottopongono all'approvazione del Consiglio.

1. Concessione di un'indennità agli impiegati, conforme loro domanda, pari a un mese dello stipendio a titolo di compenso per le prestazioni straordinarie.

Il Consiglio approva.

2. Liquidazione al revisore Japperi, dopo sua domanda, dell'indennità concessa agli altri impiegati in occasione del licenziamento per causa di guerra e che al petente non fu allora liquidata perché trasferitosi nel Territorio occupato dalle Truppe italiane, dove però continuò col'assistenza dell'autorità militare ad attività la praticate con la propria opera rendimentale.

Il Consiglio accoglie la proposta di assegnare al rev. Japperi di Ono l'indennità chiesta nell'importo di 4 mensili dello stipendio allora percepito, computati in lire alla pari (Lire 600.)

3. Ammissione degli assistenti revisori nel III° gradino dell'organico agli effetti della ulteriore promozione e miglioramento dello stipendio con un'aggiunta straordinaria di lire 40 mensili decedente dal 1° gennaio 1924.

Il Consiglio approva la proposta.

Decide quindi che il preventivo 1924 sia sottoposto all'approvazione del congresso essere elaborato dalla Commissione esecutiva e precisamente con le seguenti cifre di peritome della spesa:



## a) Spese

1. Personale

Stipendi	Lire	110900.-
Fondo pensioni (metà contribuito)	"	1968.-
Cassa annualità	"	3000.-
Imposta di R. M.	"	9000.-
		<hr/>
	Lire	127888.-

2. Locali

Affitto	Lire	7000.-
Riscaldamento	"	3000.-
Pulizia	"	1200.-
		<hr/>
	Lire	11200.-

3. Cancelleria e poste

Cancelleria e stampati	Lire	3000.-
Abbonamenti	"	1000.-
Poste, Telegrammi e Telefono	"	3500.-
		<hr/>
	Lire	7500.-

4. Pensioni ordinarie

Diarie complett. # 500	Lire	15000.-
Viaggi " " 150	"	2250.-
		<hr/>
	Lire	17250.-

5. Lavori straordinari in ufficio

Compensi per giorni complett. 200	Lire	2000.-
-----------------------------------	------	--------

6. Interventi straordinaria) computer. bl. ecc.

diarie # complet. 450 Lire 11250.-

viaggi " " 150 " 2250.-

b) assemblee

diarie # 100 " 2500.-

viaggi " 100 " 1500.-

---

Lire 17500.-7. Propaganda e istruzione

corsi d'istruzione (?) Lire 2000.-

Conferenze o convegni " 1000.-

" Coop. Trent. " e Statistica " 8000.-

---

Lire 11000.-8. Contributi alle istituz. naz.

Federazione naz. Coop. cons. Lire 2800.-

" it. C. R. " 1000.-

---

Lire 3800.-9. Varie

---

Lire 2000.-10. Spese di rappresentanza Lire 6000.-Totale delle spese Lire 206138.-

A copertura dell'impegno fanno riscontro le seguenti:

## b) Rendite

1. Tratte federali	Live	7000.-
2. Contributi R. C. G. e S. A. S.	"	8000.-
3. " per ispettori	"	18000.-
4. Rifusioni:		
restituzioni ordinarie	3450.-	
interventi straordinari	26750.-	
consulenze	" 7000.-	
varie	" 700.-	" 38200.-

Cotale delle rendite live 206200.-

as V Disposizioni per il congresso annuale

Viene fissata la data del congresso annuale al giorno 30 aprile e si domanda alla pres. Fun. di prendere tutte le disposizioni per la convocazione e la preparazione del congresso stesso.

as VI Ercutuali.

1. Il cons. on. Solaeli Germanus riferisce dettagliatamente sulla proposta per la colonizzazione dell'agro romano sopra tagli per l'era e lo studio, mettendo in rilievo i vantaggi e le difficoltà di un'attuazione della proposta e concludendo <sup>malamente</sup> sull'impossibilità, almeno per il momento, di dar vita con prospettive di buon successo a iniziative concrete. In preghiera del presidente, il relatore consente a illustrare l'argomento tutt'altre

puntate del bollettino.

2. Le confederate fiorentine, riferendosi alle richieste di soci nelle cooperative al rispettivo contabile per assistenza o delucidazioni in materia di imposte e tasse, ritengono quanto benefica e utile riuscirebbe l'attività di consulenza da tal riguardo da parte dei magazzinieri contabili e domanda se onde mettersi in grado di esplicarla proficuamente non sia possibile che la Federazione organizzi appositi brevi corsi di istruzione.

Il presidente crede che la proposta sia da prendersi in considerazione e propone che sia incaricata la Commissione esecutiva di farne oggetto di studio e di esaminare la possibilità di attuarla, quando gli urgenti lavori dell'ufficio lo consentano.

Letto e approvato

Liorelli  
 P. Bellantoni

Elmoly

Verbale  
della seduta 28 aprile 1924

Ordine del giorno

1. Disposizioni per il congresso.
2. Eventuali.

Presenti:

Presidente Mons. Giacomo Regensburger  
 Vicepresidenti Dotti. Valentino Cappel  
 Consiglio on. Sclari Germano  
 Don Sella Tommaso  
 Dotti. Mattei Giuseppe  
 Don Nelli Vittorio  
 Dotti. Savarone Giulio  
 Cav. Margoni Giuseppe

Il presidente, aperta la seduta e esaminati a fra-  
 zioni del verbale i sign. on. Sclari Germano e  
 Dotti. Savarone Giulio, di comunicazione delle dispo-  
 sizioni prese per il regolare svolgimento del congresso  
 e propone che a verificatori dei mandati siano eletti  
 questi sign. on. Sclari e Dotti. Savarone.  
 Il consiglio approva.

Letto e firmato

Il segretario

Savarone

Elmogly

Verbale  
della seduta 5 giugno 1934

Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Presidente
2. Domande d'aggregazione
3. Corti d'istruzione
4. Nomina delle Commissioni esecutive
5. Personale
6. Ricorsi
7. Eventuali

Presenti:

Pres. onor. Giacomo Regemburger  
 Vicepres. Dott. Valentino Cofol  
 Cons. Abbe Giovanni  
 " Bortolotti Aquilino  
 " Sclari Germano  
 " Sella Antonio Don Tomaso  
 " Murgoni Dott. Antonio  
 " Mesleri Don Vittorio  
 " Lavorana Dott. Giulio  
 Murgoni Cav. Giuseppe  
 Segr. Morghen Emilio

Absenti: Cons. Romani on. Pietro  
 " Zanini Giovanni.

Il presidente dichiara aperta la seduta e comincia a firmare il presente verbale: sigg. cons. Aste Giovanni e Bertolotti Aquilino.

Il segretario dà lettura del verbale della precedente seduta che viene approvato senza osservazioni.

### Sollecitazioni:

ed I

#### Comunicazioni della Presidenza:

Come i by-law glieri avevano già avuto notizia dal giornale, la F. C. di Cirrola venne occupata da una squadra di fascisti i quali ripresero alla direzione di codere l'amministrazione al sindaco del paese. Fu seguito all'immediato intervento del Presidente e dall'on. Segg. Speri presso il Prefetto, le autorità promise tantosto alla reintegrazione degli amministratori nelle funzioni ed essi illegalmente sottratte e alla riconsegna del patrimonio sociale.

A pochi giorni di distanza dal fatto apparve sul "Cotidiano", il "Breve" la pubblicazione di una lettera a firma Besti diretta alla Procura del Re e alla Prefettura, in cui erano denunciate gravi irregolarità nell'amministrazione della Cooperativa. Ricevuti immediatamente di posto a messo del revisor portarono però a constatare l'infondatezza di tutti gli appunti mossi nella denuncia agli amministratori e basati sopra circostanze di fatto inesatte o scritte.

La presidenza della Lam. Coop. decise di insistere con querela contro l'atto illegale dell'occupazione



e per difformazione.

Il Consiglio prende atto e domanda alla Giunta gli eventuali ulteriori provvedimenti del caso.

2. La Cassa Rurale di Creto versa in condizioni finanziarie critiche in conseguenza delle perdite subite sul credito verso la B. I. P. e sui titoli prebellici e per il furto del contabile Corradi. Le laboriose trattative col padre di questi per la ripusione almeno parziale del danno sono rimaste senza successo e il Corradi è stato denunciato alla Procura del Re.

La direzione della Cassa Rurale ha atteggiamento sulla riserva per un aiuto da parte della Banca Catt. Trent. che valga a impedire le cattive strofe conseguenti di un concerto, se non immediatamente però ~~possibile~~ inevitabile a lunga scadenza.

Il Consiglio ha incaricato alla Giunta di esaminare d'accordo con la Banca Catt. Trent. il mezzo migliore per un graduale sanamento delle condizioni finanziarie della Cassa Rurale.

3. L'on. Dott. Carbonari rivolse alla Presidenza domandando che gli si volesse permettere di usufruire dell'opera dei revisori per la propaganda a favore del Contratto serio e per ~~facilitare~~ la costituzione di asini da parte delle società federate.

La Giunta esprime parere favorevole solo a condizione che il Contorso serio venisse aggregato alla Federazione e in tal senso fu risposto all'on. Carbonari; il quale, prescindendo dalla condizione posta dalla Giunta, ripete con la sua domanda e insiste nell'utilità dell'iniziativa non solo sotto l'aspetto degli interessi materiali della regione ma anche per riguardo ai vitali interessi di tutta l'organizzazione nostra, che ritiene seriamente compromessi dalla iniziative promosse nel medesimo campo da avversari.

Preso notizia dei particolari esposti dal Presidente il Consiglio è d'accordo nell'avisare che convenga promuovere un'iniziativa con la Banca Catt. Escut. per esaminare la possibilità di un coordinamento fra l'organizzazione diretta dall'on. Carbonari e l'organizzazione centrale e per avviare i provvedimenti necessari per ottenere garanzie di sana direzione nell'amministrazione del Contorso serio. Si richiede, l'Ufficio stesso parere favorevole alla sottoscrizione di arini a parte della società federata.

Riguardo alla domanda dell'on. Carbonari il Consiglio approva e conferma la decisione già presa in merito dalla Giunta.

ad II

### Domande d'aggregazione

Sono accolte nel netto federale le società:  
 Città Rurale di Brusollo  
 Famiglia Cooperativa di Malé

Si sospende la decisione sulle domande d'aggiunta  
 zime della cooperativa di consumo di Ceola e del consumo  
 di consumo di Fierozzo, in attesa che gli statuti delle  
 due società vengano conformati alle prescrizioni  
 della Federazione.

ad III

Corsi d'istruzione

Si decide di tenere entro l'anno, in epoca da de-  
 stinarsi dalla Presidenza, un corso per magazzinieri  
 contabili di fam. Coop.

Nelle ammissioni al corso s'intitolerà sul requisito  
 dei 3 anni di pratica e nella condizione che gli  
 affiranti alla frequentazione s'aus libere dal  
 servizio militare.

ad IV

Nomine della Commissione esecutiva.

In sostituzione del consigliere uscente Dott. Giuseppe  
 Mattei viene nominato il cons. Dott. Giulio Favozza  
 e si riconfermano gli altri membri.

ad V

Personale

Si decide d'intare il rev. Valentini a sommarla  
 la liquidazione della pensione dell'istituto pensioni  
 e di diffidare l'importo relativo dall'atteso  
 corrispostogli dalla Federazione.

ad VIIReclamo

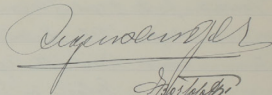
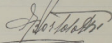
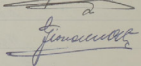
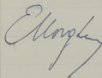
Contro il parere espresso dall' segretario in merito alla facoltà spettante ai soci in fatto d' riposizione dei registri e libri sociali ai fini di esercitare un controllo sulle concessioni di mutua, parere che esclude tale facoltà, il M. P. Don Lorenzo Tedicetti ha presentato reclamo al Consiglio domandando che esso voglia decidere in merito, <sup>citando</sup> sul parere del segretario.

Il Consiglio, esaminato il reclamo, non ha confermato il parere dato dall' ufficio.

ad VII

Nessuna proposta.

Letto e approvato

Verbale  
della seduta 16 ottobre 1934

Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Presidenza
2. Domande d'aggregazione
3. Contratto modello per magazzinieri contabili di  
Famiglie Cooperative
4. Personale: organico - domanda d'assunzione  
in servizio - provvedimento disciplinare
5. Eventuali: proposte riguardanti l'attività  
residenziale delle federate.

Presenti: pres. Mons. Giacomo Regensburger  
vicepres. Dott. Valentino Toffol  
cons. Bortolotti Aquilino  
" Sclari m. Genesius  
" Sallautonio Don Comas  
" Merleri Don Vittorio  
Margoni Cos. Giuseppe

Hanno giustificato la loro assenza: sigg. cons. Meugoni  
Dott. Antonio e on. Romani Pietro. Sono assenti  
i sigg. cons. Lerroux Dott. Giulio, Zanini Giovanni  
e Asti Giovanni.

Il presidente apre ad ore 9 la seduta e nomina a firmatari del presente verbale i sigg. cons. Scherli sr. Jannino e Dell'antonio Sr. Tomaso.

### Deliberazioni

ad I

#### Comunicazioni della Presidenza

1. In seguito all'articolo pubblicato sul bollettino allo scopo di giudicare sulla necessità di un corso per contabili di Cattedre Rurali, hanno dichiarato che intendono usufruire del corso per mandarci il loro contabile soltanto 5 Cattedre Rurali.

Si decide di tenere il corso, demandando la fissazione dell'epoca alla presidenza.

Si ritiene opportuno nell'intento di agevolare la frequentazione del corso di venire incontro con un sussidio alle Cattedre Rurali che non dispongono di mezzi e allo scopo sarà demandato il concorso finanziario alla Banca Cattolica Trentina.

Si decide infine di invitare presso le Cattedre Rurali che non hanno un contabile abilitato perche approfittino del corso e l'ufficio resta incaricato di segnalare le Cattedre Rurali in questione alla Presidenza per l'invio dell'invito relativo.

2. Non avendo la Giunta S.ocesana espresso alcun parere in merito alla proposta di tenere due corsi per lezioni per R.R. Sacerdoti, la proposta è fatta ricuoprire quest'anno a cadere, anche in vista della stagione

poche proprietà per un intervento abbastanza numerosi.

3. Come consta per informazione del revisore la Cantina sociale di Nanno in un'assemblea di questa primavera aderì alla Confederazione dei Sindacati Fascisti.  
Si domanda alla Giunta di fare i rilievi del caso.  
Qualora il consorzio dichiarasse il suo proposito di essere aggregato a detta Confederazione, si cont. scarsi escluso dal netto federale.
4. Il pres. conta riferisce infine sul suo intervento assieme al segretario alla solenne commemorazione del XVI anniversario della fondazione del consorzio elettrico in San Friale di Cavallone.

## ad II Sommaire d'aggregazione

Si delibera di accogliere nel ~~caso~~ federale le seguenti società che ne hanno fatto regolare domanda:

Cassa Rurale di Ravenna

Cassa Rurale di Piroccchia Vallorese

Cantina sociale di Prebbano

ad III  
Si prende a conoscenza lo schema di contratto modello proposto dalla Società magazzinieri e contabili per il personale delle Famiglie Cooperative e si approna con qualche emendamento, che si reputano necessari per conformarlo alle norme



delle disposizioni di legge in materia di contratto d'impiego privato. Si deferisce al t.g. vicepresidente D. Cuffol, costituito dal segretario, di stabilirne il testo definitivo.

art. 17 Si approva il nuovo organico degli impiegati federali, proposto dalla Giunta esecutiva, e si ne decide l'applicazione con ripon dal 1 gennaio 1925.

Organico degli impiegati:

#### 1. Rango

Categoria I<sup>a</sup>: Direttore

Categoria II<sup>a</sup>: Ispettore e Segretario

Categoria III<sup>a</sup>: Periti e impiegati di segreteria e dell'economato

Categoria IV<sup>a</sup>: Assistenti periti e di cancelleria

#### 2. Assegno di stipendio

Per la I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup> categoria: da convenirsi mediante patto speciale con gli impiegati.

Per la categoria III<sup>a</sup>:

A) Periti

Stipendio iniziale L. 4200 - quattro aumenti triennali di L. 300 ciascuno - stipendio dal 13° anno in poi L. 5400.

B) Impiegati di segreteria e dell'economato  
Stipendio iniziale L. 4500 - un aumento biennale di L. 300 più tre aumenti triennali di L. 300 più

un aumento triennale di L. 500 più un aumento quinquennale di L. 500 - stipendio dall'inizio del 1° anno L. 6400

Per la categoria IV<sup>a</sup>

A) Assistenti revisori

Stipendio iniziale L. 3000. - aumento dopo il 1° anno L. 600 - Dopo il 3° anno passaggio alla categoria III<sup>a</sup> A)

B) Assistenti di cancelleria

Stipendio iniziale L. 3000 - dopo il 1° anno aumento di L. 600 - dopo il 3° anno aumento di L. 600 - Stipendio finale L. 4200.

L'assegno di stipendio sarà corrisposto in rate mensili posticipate, al netto dell'imposta di ricchezza mobile.

3. Indennità per Trasferta fuori sede.

Biglietto di II<sup>a</sup> classe, o in mancanza della II<sup>a</sup> di I<sup>a</sup> classe per i percorsi con treno, trauvie o messaggerie.

Indennizzo di centesimi 80 per ogni Km di percorrenza a piedi, sui tratti privi di mezzi normali di comunicazione.

Diaria da fissarsi dal Consiglio direttivo.

H. Compenso per prestazioni straordinarie

Mensile in più di stipendio, compresa l'aggiunta carovoci, a fine l'anno.

Per i venitori assegno di L. 10 al giorno per i lavori straordinari eseguiti in sede e retribuiti alla Federazione.

5. Permesso annuale:

I<sup>a</sup> II<sup>a</sup> categoria: giorni 21 - oltre i 5 anni di servizio giorni 30  
 II<sup>a</sup> " " " 15 - " " " " " " " 21  
 III<sup>a</sup> " " " 10 - " " " " " " " 15

6. Interruzione del servizio per malattia

Assegno dell'intero stipendio durante i primi 6 mesi  
 Assegno di metà dello stipendio per i sei mesi successivi - Dopo l'anno in soluzione del contratto l'impiego.

7. Interruzione del servizio per chiamata alle armi

Per la ferma normale: Risoluzione del rapporto di servizio e assegno di 3 mesi di stipendio  
 Nel caso di richiamo sotto le armi: Conservato intatto il rapporto di servizio - Assegno dello stipendio per la durata di 3 mesi.

8. Interruzione di licenziamento o in caso di morte  
 Come in legge

9. Obblighi degli impiegati e sanzioni disciplinari  
 Osservanza scrupolosa del regolamento di servizio - Condotta irreprensibile sotto ogni riguardo dentro e fuori dell'ufficio - Assiduità da ogni

attività incompatibile con i doveri dell'ufficio  
o con gli interessi morali o materiali della  
Federazione.

Le impositions degli obblighi doverosi imposti  
all'impiegato sono possibili, salvo il richiamo  
all'ordine del presidente nei casi meno gravi,  
di punizioni disciplinari da parte del Consiglio  
che possono arrivare all'allontanamento  
temporaneo dell'ufficio con sospensione dallo  
stipendio fino a sei mesi, e nei casi di reci-  
diva come pure di condanna per truffa, ingiuria  
e immoralità possono dar luogo, a giudizio del  
Consiglio, all'immediato licenziamento, senza  
diritto per l'impiegato a risarcimento.

10 Disdetta del rapporto di servizio  
Come in legge.

Si domanda alla giunta esecutiva di pro-  
cedere all'applicazione concreta dell'organico nei  
rapporti con gli impiegati esistenti.

Sopra sua domanda si decide di riammettere  
il sig. Carlo Telli col 1° gennaio 1925 e pre-  
samente quale assistente di cancelleria alle  
condizioni previste dall'organico e con decorrenza  
dell'inizio della carriera dalla data medesima.

Preso in dicitamina l'operato <sup>revisionale</sup> del rev. Pietro Grillo  
 presso la Cassa Rurale di Creto, si constatò che tale  
 operato è stato deficiente in ordine ai controlli amministrativi  
 e contabili connessi per l'elucidazione dell'incasso revisionale a norma  
 del regolamento c. r. oleicole, pur rilevando le prestazioni in genere  
 sane del revisore, di manifestargli la deplorazione del Consiglio  
 direttivo e la raccomandazione di più esatta e scrupolosa  
 osservanza delle norme regolamentari e di maggiore cura  
 per l'avvenire.

ad V. L. prende nota della proposta fatta nella  
 conferenza dei revisori di assegnare a ciascuno  
 revisore un determinato distretto in cui svolgere  
 la propria opera d'assistenza revisionale oppure  
 di ripartire le società in modo che ~~ad~~ ogni  
 revisore fosse prestatore stabilmente la sua  
 assistenza a quelle a lui affidate.

Dopo discussione esauriente, si decise di  
 non poter per ora prendere in considerazione  
 la proposta perché si riteneva formalmente  
 inattuabile.

Letto e approvato

U. Regazzani  
 per il Presidente

Verbale  
della seduta 26 gennaio 1925

Ordine del giorno

1. Comunicazioni della presidenza
2. Consueti 1924
3. Preventivi 1925
4. Domande d'aggombramento
5. Personale
6. Eventuali.

Presenti:

il presidente Usm. Giacomo Requesburger  
 il vicepres. Dott. Valentino Cioffol  
 i consiglieri Atte Giovanni  
 Bartolotti Aquilino  
 on. Sclari Germano  
 Don Sella Antonio Tomaso  
 Dott. Merzoni Antonio  
 Don Merleri Vittorio  
 Dott. Lavarana Giulio.  
 Cav. Giuseppe Margoni

Assenti: on. Romani Pietro e Zanini Giovanni.

Il presidente apre ad ore 9 la seduta e comincia a firmarsi nel presente verbale i sigg. Atte Giovanni e Don Merleri Vittorio.

## Sol. beccasini

## ad I Comunicazioni della pref. Deusa

1. Il presidente riferisce sullo svolgimento e sull'esito soddisfacente dei conti d'istituzione per maggioranza di famiglie Cooperative e contabili di Cotte Rurali.
  2. Riferisce inoltre sull'intervento alla festa commemorativa del XVI di fondazione delle Cotte Rurali di Calsonazzo e di Clos.
  3. Il segretario dà ragguaglio delle pratiche svolte dall'ufficio per l'iscrizione dei contorni fucinati nell'elenco degli enti ammessi all'elezione del Consiglio agrario che per lo squario della Tassa camerale imposta alle Cotte Rurali.
- Il Consiglio prende atto e approva.

## ad II Conto preventivo 1924.

Viene esaminato il conto preventivo 1924 approntato dall'Ente conomato e a maggioranza vengono designati a revisori del conto per la relazione al ~~Consiglio~~ Consiglio i sigg. Cas. Giuseppe Margoni e Sr Antonio Mezzoni.

## ad III Preseventivo 1925.

Viene preletto l'abbozzo del conto preseventivo per il 1925 elaborato dalla Commissione esecutiva e dopo particolareggiata discussione viene approvato nelle seguenti cifre:

## A. Spese.

## 1. Personale d'ufficio

Stipendi	L 58880	
----------	---------	--

Contributi	2880	
------------	------	--

		Lire 61.760.-
--	--	---------------



	Riparto	Lire	61760.-
2. Perizioni			
Attegui ai scrivani	L 53040		
Contributi	" 3780		
Trasferte e viaggi	" 15000	"	71.820.-
3. Locali			
Affitto	L 5000		
Illum. ritard. ecc.	" 5000	"	10.000.-
4. Cancelleria			
Stampati	L 6000		
Poste, telefono	" 4000	"	10.000.-
5. Pubblicazioni			
Cooperazione brentina	L 8000		
Circolari ecc.	" 1000	"	9.000.-
6. Abbonamenti e Biblioteca			
	L 1000	"	1.000.-
7. Corti- I'istruzione			
	L 2000	"	2.000.-
8. Propaganda			
	L 1000	"	1.000.-
9. Spese di rappresentanza			
	L 6000	"	6.000.-
10. Attegui			
	L 7000	"	7.000.-
11. Imposte e diverse			
	L 6000	"	6.000.-
12. Contributi agli enti nazionali			
	L 3000	"	3.000.-
<hr/>			
Totale della Spesa		Lire	188.580.-

## B. Pendite

1. Casse federali	Lire 72.000.-
2. Contributi	" 80.000.-
3. Prestazioni straordinarie e ripetizioni spese	" 37.000.-
<u>Totale Pendite</u>	<u>Lire 189.000.-</u>

Li delibera di proporre il preventivo come sopra esposto all'approvazione del Congresso, incaricando di fare la relazione il segretario.

## a) IV Aggregazioni

Li delibera, in accoglimento della rispettiva domanda, di accogliere nel netto federale i seguenti contorni:

- Cassa rurale di S. Croce Bleggio
- Magazzino Cooperativo di Verla
- Società degli agricoltori della Valle Lagarina - Poresto
- Unione dei contorni economici - Poresto

## a) V Personale.

1. Vista la domanda degli impiegati federali per la revisione dell'aggiunta di caronte, ritenuta insufficiente, si delibera con riguardo all'ammonto generale dei costi di elevare il coefficiente per il computo dell'aggiunta dal 60% al 70%, con decorrenza dal 1° gennaio.
2. In seguito alla domanda di r. stesissimo ripetitiva nel posto presentata dal sig. Emilio Morghen il presidente propone che prima di entrare nel merito della stessa venga discussa e risolta la fortuna quale impiegato

del sig. Cav. Giuseppe Morgoni.

Sentito il Cav. Morgoni, il Consiglio delibera di rinviare alla Commissione esecutiva la definizione dei rapporti col predetto in ripendenza della <sup>suva</sup> Vettovazione dell'impiego presso la Federazione.

3. In accoglimento della sua domanda s. delibera di assumere in via definitiva quale direttore della Federazione il sig. Emilio Morgheu e si approva le condizioni proposte per la conclusione del relativo contratto d'impiego nel senso seguente:

1. Le attribuzioni del direttore restano determinate dallo statuto della Federazione e dal regolamento dell'ufficio federale, cui il direttore è prefetto, e così pure restano regolati dal regolamento i doveri scaturiti nel rapporto d'impiego.
2. Lo stipendio iniziale viene fissato in lire 1500 (millecinquecento) mensili, con diritto a cinque aumenti triennali di lire 400 (cento) mensili a decorrere dal 1 gennaio 1925, netto da imposte.
3. In caso di licenziamento viene accordato il diritto a un'indennità di buona uscita in un importo pari a un'annualità di stipendio, con l'aumento di un dodicesimo per ogni anno di servizio prestato fino a un massimo di due annualità. A gli effetti del computo dell'indennità di buona uscita saranno calcolati gli anni di servizio dal 1 luglio 1919 e dovranno aggiungersi allo stipendio le aggiunte straordinarie e il doppio mensile a fine d'anno.

4. Il termine di durata del contratto d'impiego viene fissato per ambo le parti in un anno.
5. Per tutte le altre condizioni e segnatamente (prospetta fuori sede, prestazioni straordinarie, riposo annuale, malattia, servizio militare, morte) sarà applicato l'organico degli impieghi federali.

Art. VII Eventuali.

1. L. domanda alla Commissione esecutiva di elaborare un abbozzo per il regolamento dell'ufficio.
2. L. domanda pure alla Commissione esecutiva di stabilire la data per il congresso annuale.
3. L. delibera di fissare, a valere per tutto il 1964, in lire 20 (venti) l'indennità di presenza alle sedute del consiglio e della commissione esecutiva rispettivamente in lire 15 l'indennità di prospetta per i 22 membri residenti fuori Cremona, oltre la spesa di viaggio.

Letto e approvato

*D. Giannarelli*

Verbale  
della seduta 21 aprile 1925

Ordine del giorno

1. Disposizioni per il congresso
2. Approvazione dell'abbozzo dello statuto della Federazione da proporsi al congresso
3. Aggregazioni.
4. Esecuzioni.

Presenti:

Mons. Giacomo Pegemburger	presidente
Dott. Valentino Toffel	vicepresidente
m. Giovanni De Lari	consigliere
Son Tomaso Dellautonio	"
Dott. Antonio Meugoni	"
Son Vittorio Merleri	"
Dott. Giulio Lavaroux	"

Assenti; consiglieri:

Aste Giovanni, Bortolotti Aquilino, m. P.  
masi Pietro e Lazzini Giovanni.

Il presidente, dichiarata aperta la seduta,  
nomina a firmatari del presente verbale  
i sigg. m. Tomaso Dellautonio e Dott. Antonio  
Meugoni.

## Deliberazioni

- ad I Disposizioni per il congresso  
 L'assemblea alla verifica dei mandati: i. r. g.  
 dott. Valentino Toffol e m. Germano De Lisi.
- ad II L'assemblea nella forma proposta dalla giunta  
 esecutiva lo statuto nuovo della Federsasimi e  
 si delibera di proporlo al congresso generale per  
 l'approvazione definitiva.
- ad III Aggregazioni:  
 Vista la domanda d'aggregazione e copia analogo  
 proposta della presidenza si delibera di accogliere  
 nel netto federale le seguenti società:  
 Famiglia Cooperativa di Saone  
 Famiglia Cooperativa di Gobbera  
 Cassa rurale di Barghetto  
 Laterna sociale di Volano  
 Officina elettrica di Roncone.
- ad IV Nessuna proposta.  
 Letto e approvato

Chiuso !  
Vedi nuovi libri verbali del Contiglio  
in proposito in conformità alla trasformazione  
della fulcrasine in consonic registrato a gas. lui.

Elmoghly



















